

RASSEGNA STAMPA
del
12/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-03-2012 al 12-03-2012

12-03-2012 Alto Adige incendio boschivo in val sarentina	1
11-03-2012 L'Arena Un'organizzazione efficiente e collaudata	2
11-03-2012 L'Arena Frassino, fiamme al laghetto distruggono canneto e piante	3
12-03-2012 Bresciaoggi(Abbonati) Comuni della Bassa: l'Unione ha fatto cassa	4
11-03-2012 Il Cittadino di Monza e Brianza Arriva la protezione civile Una sede nell'ex magazzino	5
11-03-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Senza titolo	6
11-03-2012 La Gazzetta di Mantova fiamme ed eternit, chiusi casa e albergo	7
11-03-2012 La Gazzetta di Mantova i soccorritori: eravamo pronti ad evacuare aziende e strade	8
11-03-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Nuovo capitolo delle tormentate vicende di via Vespucci, a Palse, dove il cantiere della fognatura & amp;...	9
11-03-2012 Il Gazzettino (Rovigo) Procede di gran lena il Piano interventi per il ripristino di tratti stradali comunali danneggiati d...	10
11-03-2012 Il Gazzettino (Treviso) Nessuno faccia giustizia da sè	11
11-03-2012 Il Gazzettino (Treviso) Indagine dei vigili: multati tre ecofurbi	12
11-03-2012 Il Gazzettino (Udine) UDINE - Una delegazione dell'Associazione Vas dei Donatori di sangue dell'Aquila aderenti	13
11-03-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Giorgio Zordan	14
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza Romano e Protezione Civile: insieme contro le emergenze	15
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza La Protezione civile entra a scuola Lezioni per i volontari di domani	16
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza Incendio nel parco di villa Piovene	17
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza Mezzi adeguati sono necessari	19
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza Senza titolo	20
11-03-2012 Il Giornale di Vicenza Pendio in fiamme a Molvena	21
12-03-2012 Il Giornale di Vicenza La Protezione civile dell'Anmi centra un record a Monticello	22
12-03-2012 Il Giornale di Vicenza Lovato, il neo assessore è diventato operativo	23
12-03-2012 Il Giornale di Vicenza Nove omaggia lo sport, festa per 1.500 atleti	24
12-03-2012 Il Giornale di Vicenza	

Canadair per fermare il fuoco	26
12-03-2012 Il Giornale di Vicenza	
Canadair per i boschi in fiamme	28
11-03-2012 Il Mattino (Nord)	
Ciro Cenatiempo Ischia. Si chiama Geo-turismo ed è l'idea istituzionale di valorizzazio...	29
11-03-2012 Merateonline.it	
Bruciano i boschi ai Resinelli. C'è il sospetto del dolo	30
12-03-2012 Il Messaggero Veneto	
protezione civile, gli stage conquistano sempre più studenti	31
12-03-2012 Il Messaggero Veneto	
sventano un incendio	32
12-03-2012 Il Messaggero Veneto	
giornata ecologica in campagna	33
12-03-2012 Il Messaggero Veneto	
sport e musica, premiati tre ragazzi	34
12-03-2012 Il Messaggero Veneto	
san giorgio si è stretta attorno ai suoi alpini	35
11-03-2012 NordEsT news	
Primo Meeting "Città Murate. Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo" a Venzone	36
12-03-2012 Il Piccolo di Trieste	
monte franato in estate al via la messa in sicurezza	38
12-03-2012 Il Piccolo di Trieste	
in dalmazia licenziati mille operai in un mese	39
11-03-2012 La Provincia di Lecco online	
Margno e Casargo, operazione Fiumi sicuri	41
11-03-2012 La Provincia di Sondrio online	
Smottamento sulla 36 deviazione per Isola	42
12-03-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
La deputata alle pulizie di primavera	43
12-03-2012 Trentino	
la croce rossa in cerca di una sede - gianluca marcolini	44
12-03-2012 Trentino	
l'anno scorso trasportati 1500 pazienti	45
11-03-2012 La Tribuna di Treviso	
la protezione civile presenta la nuova jeep	46
11-03-2012 La Tribuna di Treviso	
cade parapendio ferito un ciclista	47
12-03-2012 La Tribuna di Treviso	
volontari puliscono parco bolasco contro gli ecofurbi	48
12-03-2012 La Tribuna di Treviso	
bosco distrutto 1.500 metri andati in fumo	49
12-03-2012 VicenzaPiù	
Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto	50
11-03-2012 la Voce del NordEst	
Treviso, parapendio sugli alberi: salvato dal soccorso alpino	51

incendio boschivo in val sarentina

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

L'INTERVENTO

Incendio boschivo in Val Sarentina

BOLZANO. Cinque unità di vigili del fuoco volontari della Val Sarentina, sono dovute intervenire ieri sera, poco dopo le 20, in località Vanga Bassa, sopra Mezzavia, a causa di un vasto incendio boschivo. L'allarme è stato lanciato da alcuni abitanti della zona, che hanno notato le fiamme. Immediatamente sono giunti sul posto i volontari della valle per spegnere le fiamme. Non è stato richiesto l'intervento dei colleghi del corpo permanente di Bolzano, visto che il rogo era sotto controllo già dopo un quarto d'ora, malgrado il forte vento che lo aveva alimentato. Possibile causa, una scintilla dall'alta tensione.

Un'organizzazione efficiente e collaudata

L'Arena Clic - SPECIALI - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-are-azzurro">

IL G.M. VALDILLASI COORDINA CIRCA 200 VOLONTARI

Un'organizzazione

efficiente e collaudata

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **SPECIALI**,

La marcia non competitiva Il Gruppo Marciatori Valdillasi è da tempo impegnato nell'organizzazione della manifestazione, per confermare gli ottimi risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, con un numero di partecipanti sempre più importante. All'organizzazione della manifestazione partecipano anche altre Società Sportive di Illasi, la Pro Loco, la Protezione Civile, i Gruppi Alpini di illasi e Cellore, il Gruppo Artiglieri, Volley, Scout, per un totale di circa 200 persone.

La "CORRILLASI" rimane un punto fermo nel calendario delle manifestazioni podistiche ed un ottimo veicolo di promozione turistica.

L'ottava edizione della "CORRILLASI - Quattro passi tra i vigneti e gli olivi della Val d'Illasi" prende il via alle ore 8,00, da Piazza della Libertà dove, alle ore 10.30 circa, saranno effettuate le premiazioni dei gruppi più numerosi.

Accanto alla marcia non competitiva si svolge anche la «CORRILLASI» agonistica con percorso stradale di km 10, valida come 2 Trofeo Alpini "Ottica Lov".

Il percorso semi-pianeggiante prevede 1 giro da 700 mt. più altri 3 giri da 3100 mt. ciascuno.

La partecipazione alla gara è riservata ad atleti/e in regola con il tesseramento CSI o altri Enti di propaganda sportiva, o comunque in possesso del Certificato Medico Sportivo.

Alle ore 8.00 è fissato il ritrovo, mentre alle ore 9.00 è prevista la chiusura della segreteria.

Alle ore 9.30 è prevista la partenza con le premiazioni attorno alle ore 11.00.

Un ricco pacco gara sarà consegnato ai partecipanti delle varie categorie: Senior, dai 18 ai 40 anni compiuti; Amatori, dai 41 ai 50 anni compiuti; Veterani dai 51 anni in poi e Femminile (categoria unica).

Prevista anche la categoria Alpini: come Senior, Amatori e Veterani.

Premi ai primi 15 della categoria Senior ed ai primi 3 Alpini; ai primi 15 della categoria Amatori ed ai primi 3 Alpini; ai primi 10 della categoria Veterani ed ai primi 3 Alpini; premiate le prime 15 atlete della categoria Donne.

L'organizzazione intende divulgare la promozione del territorio, favorendo la conoscenza dei luoghi capaci di offrire immensi stimoli artistici ed ambientali che, oltre allo stretto rapporto con la natura, al rispetto dell'ambiente, all'arricchimento sociale e culturale, possono essere teatro di rilassanti passeggiate.

Altro intento è favorire l'interesse per lo sport nei giovani e allo stesso tempo avvicinarli ad un'esperienza che li potrà mettere a contatto con persone che hanno qualche disagio, al fine di poter svolgere un'opera di sensibilizzazione presso i giovani, finalizzata alla riabilitazione e all'integrazione sociale.

Frassino, fiamme al laghetto distruggono canneto e piante

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-are-azzurro">

PESCHIERA. Diversi incendi hanno colpito l'area protetta nei giorni scorsi, da martedì a venerdì

Frassino, fiamme al laghetto
distruggono canneto e piante

Ignoti gli autori dei gesti, ma non può trattarsi di autocombustione
e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **PROVINCIA**,

Una delle zone del laghetto colpite dagli incendi Una serie di incendi ha devastato nei giorni scorsi l'area protetta del laghetto del Frassino. Un'oasi che pare proprio non trovare pace, quella del biotopo naturalistico ritenuto talmente prezioso da essere stato identificato come sito di interesse comunitario dall'Europa e zona a protezione speciale facente parte della Rete natura 2000 dell'Unione europea.

Non a caso nel 1991 la Regione aveva individuato per quell'area un futuro da riserva naturale, a sottolinearne le peculiarità e la straordinaria ricchezza. Ma evidentemente c'è chi non la pensa così. Il primo episodio risale a martedì pomeriggio: le fiamme hanno interessato la parte di riva sottostante la località Bertoletta e si sono propagate sino alla massicciata della ferrovia. Gli autori di questo gesto - le autocombustioni non si verificano nemmeno in agosto - si sono poi spostati più all'interno, sempre sul lato nord del laghetto, e qui il fuoco ha distrutto il canneto e le piantumazioni autoctone, arbusti e alberi come il farnia, frassino, ontano: piante in parte presenti da decenni, e che in parte erano state messe a dimora dalla Provincia una decina di anni fa. «Con tutta probabilità è la parte più incontaminata ed è quella dove è stato fatto il danno notevole», spiega Manuela Formenti del Wwf Verona. «La parte di canneto, infatti, può rigenerarsi ma la vegetazione arborea a terra no».

Il secondo episodio si è verificato venerdì. «Alle 9 uno dei nostri soci ci ha avvisati che era in atto un altro incendio nella località La Berra. Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco e sono uscite le Guardie provinciali e la Polizia locale. Ma in questi giorni sono stati notati altri piccoli focolai in punti diversi. Anche giovedì, quando le fiamme sono state appiccate alle siepi a fianco del rivo Paulmano. Oltretutto avevano interessato anche un tubo di irrigazione in plastica che bruciando, si sa, rilascia sostanze tossiche». Prima di questa "ondata" l'ultimo incendio al laghetto del Frassino risale al 1998. L'anno successivo, nella gestione del laghetto intervenne la Provincia e la situazione era rimasta sotto controllo. Difficile capire cosa stia succedendo adesso.

«Sappiamo che c'è ancora chi utilizza il fuoco per fare pulizia di arbusti, ma questa non è una pratica naturalisticamente compatibile, ammesso che sia questo il caso, e che non si abbia invece a che fare con atti vandalici. Purtroppo», sottolinea Formenti, «basta recarsi al laghetto di domenica per vedere di tutto, come quest'inverno quando i ragazzini ci hanno pattinato sopra perché era ghiacciato. Questi eventi non fanno che confermare la necessità che qualcuno intervenga seriamente per difendere questo luogo così speciale e prezioso e impedire che vada definitivamente perduto». G.B.

Comuni della Bassa: l'Unione ha fatto cassa

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi(Abbonati)

""

Data: 12/03/2012

Indietro

lunedì 12 marzo 2012 - PROVINCIA -

ALLEANZE VINCENTI. Buone notizie per l'aggregazione nata nel 2010

Comuni della Bassa:

l'Unione ha fatto cassa

Riccardo Caffi

Da Stato e Regione arriva oltre mezzo milione di euro Una boccata d'ossigeno per garantire servizi primari

L'Unione dei comuni ha sede a Orzinuovi È un progetto amministrativo nato per ridurre i costi e ottimizzare (migliorandoli se possibile) i servizi offerti alla collettività. E in una fase ormai davvero lunga di crisi economica come questa, quando le casse comunali restano vuote per l'insufficienza delle entrate e per i ripetuti tagli governativi, la scommessa dell'Unione dei comuni della Bassa Bresciana Occidentale (formata dai municipi di Barbariga, Lograto, Longhena, Maclodio, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Quinzano, San Paolo e Villachiera) si rivela vincente. Lo dimostra anche un finanziamento recente. Perché l'«alleanza» da enti locali ha potuto beneficiare di trasferimenti di fondi dello Stato e della Regione per un importo complessivo pari a 550 mila euro: contributi accolti come una manna dal cielo soprattutto dai comuni più piccoli, che hanno così potuto garantire i servizi essenziali per la qualità della vita dei cittadini.

La somma erogata (330 mila euro dal governo, il resto dalla Regione) favorisce l'attività di una Unione dei comuni nata nel giugno 2010, e che oggi gestisce tra le altre cose anche i nuovi servizi relativi all'esercizio associato dello sportello unico per le attività produttive (Suap) telematico, per il quale ha ricevuto 50 mila euro in voucher.

I comuni del comprensorio, tutti appartenenti all'ambito socio sanitario numero 8 di Orzinuovi, hanno messo a frutto l'esperienza di cooperazione che avevano maturato in precedenza con la gestione associata dei servizi sociali attraverso la «Fondazione di Partecipazione». Il loro obiettivo è quello di arrivare a una progressiva integrazione dei municipi. Ma sempre conservando, paese per paese, le funzioni e l'autonomia. L'ente è presieduto da Andrea Ratti, sindaco di Orzinuovi; il Comune che ha messo a disposizione la sede, in via Marconi, nella quale operano sette persone trasferite dai «soci».

Entrando nel dettaglio, L'Unione bassaiola gestisce comprensorialmente per i 10 enti consociati i servizi sociali, la protezione civile, i tributi (Imu, catasto, Tarsu) e il già citato Sportello unico. E inoltre provvede alla gestione unitaria dei siti internet e dei dati comunali relativi alle informazioni cartografiche, tributarie e anagrafiche. E per concludere, questa aggregazione amministrativa si prepara anche alla gestione comune del personale dei diversi corpi di polizia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva la protezione civile Una sede nell'ex magazzino

- Cronaca - Il Cittadino di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

Cittadino di Monza e Brianza, Il

"Arriva la protezione civile Una sede nell'ex magazzino"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

[Arriva la protezione civile](#)

[Una sede nell'ex magazzino](#)

[Tweet](#)

11 marzo 2012 Cronaca [Commenta](#)

Arcore - La sala d'attesa della stazione di Arcore (Foto by Max Spinolo)

Eternit nella stazione di Arcore Tutte le pareti fatte di amianto

Arcore - Potrebbe trasformarsi in una sede di protezione civile il vecchio magazzino delle ferrovie, ampio e vecchio edificio in prossimità della stazione ferroviaria e fronteggiato da un piccolo piazzale. Al momento si tratta di uno spazio in condizioni non buone, inutilizzato, chiuso da anni e un po' decadente rispetto alle moderne esigenze operative. Lo hanno visitato lunedì scorso l'amministrazione comunale e i tecnici di Rfi in presenza anche di alcune figure della Protezione civile di Milano. L'associazione del capoluogo sarebbe interessata ad occupare gli spazi arcoresi che potrebbero a quel punto accogliere anche il nucleo nostrano di protezione civile con tanto di parco mezzi. L'associazione arcorese soffre il problema degli spazi e si ritrova in condizioni non ottimali nell'ex scuola della frazione La Ca'. Grosso punto di domanda da chiarire: i costi della sistemazione dello stabile.

© riproduzione riservata

*Senza titolo***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **11/03/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 11/03/2012 - pag: 15

SONDRIO Frana sulla strada Traffico deviato Frana ieri a Campodolcino, in Valchiavenna (So): bloccata la statale 36 per Madesimo. Dalla parete di roccia sono precipitati sulla carreggiata circa 5 metri cubi di sassi. Quanto basta per imporre la chiusura al traffico e la deviazione sulla provinciale numero 1. La statale resterà chiusa anche nei prossimi giorni per la messa in sicurezza della parete interessata dalla frana. BRESCIA Aggredita e ferita da pastore tedesco Una donna con diverse lesioni e una frattura al polso, il suo cagnolino abbattuto: è l'epilogo dell'aggressione compiuta ieri da un pastore tedesco (poi riuscito a fuggire con un altro grosso cane), a Rezzato (Bs). La donna era a passeggio con il suo meticcio, quando ha incrociato il pastore tedesco, che si è avventato sul cane più piccolo lasciandolo in condizioni disperate. PAVIA Moto contro auto Un morto Un motociclista morto e un altro in gravi condizioni: è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla strada tra Bereguardo e il ponte sul Ticino. Lo schianto è stato provocato dallo scontro tra un'auto che usciva da un cortile e le moto. Il primo motociclista ha centrato in pieno l'auto finendo in un campo. Il secondo ha evitato la vettura ma è finito pure lui fuori strada.

fiamme ed eternit, chiusi casa e albergo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/03/2012

Indietro

- *Provincia*

Fiamme ed eternit, chiusi casa e albergo

Incendio in una corte di Borgofranco dichiarata inagibile. A Carbonara ordinanza per smaltire l'amianto del Passacor
ROGHI NELLA BASSA

BORGOFRANCO Un corto circuito del trattore, e nel giro di pochi minuti le fiamme si sono propagate dall'autorimessa alla casa, distruggendo una fetta del tetto che è crollato e il sottotetto adibito a granaio. L'incendio si è sviluppato l'altra notte in una casa di campagna di Borgofranco, in via Palpera 13, dove vive un pensionato di 71 anni, Roberto Dalì. I danni sono ingenti e la casa è stata dichiarata parzialmente inagibile: il sindaco Maria Elena Gabrielli ha inoltre emesso un'ordinanza per imporre al proprietario l'immediato smaltimento dell'eternit che ricopre il tetto e che è andato in frantumi. Le fiamme si sono sviluppate intorno all'una di ieri mattina. È stato lo stesso proprietario, svegliato dal rumore e dal bagliore, a chiamare i vigili del fuoco. Da Mantova è partita una squadra che, in considerazione dell'intervento impegnativo, ha richiesto il supporto di altre tre unità. Poco dopo è arrivata in via Palpera anche una pattuglia dei carabinieri di Magnavallo. I vigili del fuoco hanno verificato che a provocare l'incendio è stato un corto circuito sviluppato nel trattore parcheggiato nell'autorimessa. Da qui le fiamme sono arrivate al fienile, al sottotetto adibito a granaio e al tetto ricoperto di eternit, dove sono crollati diversi coppi. Un'altra ordinanza per lo smaltimento dell'amianto è stata emessa dal sindaco Gianni Motta nei confronti del proprietario dell'hotel Passacor di Carbonara, dove venerdì sera si è incendiata una grossa fetta del tetto di eternit. Il primo cittadino ha chiesto di mettere in sicurezza il tetto, di rimuovere l'amianto e di farlo smaltire con le procedure previste dalla legge. Fino all'ultimazione dei lavori, le sei stanze che si trovano all'ultimo piano, nel sottotetto, sono state dichiarate inagibili. I lavori di messa in sicurezza sono partiti subito, già ieri mattina, poiché per domani è previsto l'arrivo di un'ondata di operai assoldati per l'intervento di manutenzione della centrale Edipower che dovrebbero riempire tutte le quaranta camere dell'albergo. «Si tratta di un'ordinanza a scopo precauzionale, per garantire al 100% la sicurezza degli ospiti» dice il sindaco. L'incendio si era sviluppato da un attrezzo che si era surriscaldato, il catrame caldo per riparare il tetto o una scintilla partita dalla fiamma ossidrica. Le fiamme si sono propagate alle pareti sul retro dell'hotel, provocando un denso fumo nero che in breve è stato notato in tutto il paese. Subito è stato chiamato il 115 e sul posto sono arrivate due squadre di vigili del fuoco da Legnago e da Suzzara. I pompieri hanno lavorato per alcune ore, finché verso sera l'incendio è stato spento. Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata.

i soccorritori: eravamo pronti ad evacuare aziende e strade

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 11/03/2012

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

I soccorritori: eravamo pronti ad evacuare aziende e strade

Occhi aperti e nervi saldi, per affrontare l'emergenza senza incertezze né inciampi. La minaccia che il vento invertisse la rotta, spingendo le fiamme verso le aziende del polo chimico, era tutt'altro che remota. Lo stato di preallerta è scattato all'ora di pranzo: gli agenti della polizia locale (con funzione di protezione civile), hanno informato del pericolo i responsabili di Tea e Belleli. Le aziende più a rischio, lungo la linea di fuoco. «Tenetevi pronti a evacuare». Ma senza cedere al panico, agevolati dalla circostanza della pausa pranzo che aveva già svuotato uffici e reparti. Gli agenti erano pronti anche a chiudere via Brennero, per consentire al flusso di persone di scorrere senza intoppi, incidenti, nodi.

Preallerta: la circostanza testimonia del pericolo che ieri la città ha corso. Corpo forestale, vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri hanno lottato per quasi sette ore contro le fiamme, mentre una densa nube nera ha precipitato i mantovani nel terrore che l'incendio fosse scoppiato nel perimetro del petrolchimico.

Nuovo capitolo delle tormentate vicende di via Vespucci, a Palse, dove il cantiere della fognatura &...;**Gazzettino, Il (Pordenone)***"Nuovo capitolo delle tormentate vicende di via Vespucci, a Palse, dove il cantiere della fognatura &..."*

Data: 11/03/2012

Indietro

Domenica 11 Marzo 2012,

Nuovo capitolo delle tormentate vicende di via Vespucci, a Palse, dove il cantiere della fognatura è aperto da un anno e mezzo. Il capogruppo di Sinistra e libertà, Mario Paronetto, ha anticipato l'intenzione di portare il contributo ottenuto dal Comune, 300 mila euro stanziati dalla Regione nel 2010, alla Corte dei conti. Secondo il rappresentante dell'opposizione l'esecutivo purtiliese avrebbe sbagliato la valutazione all'origine della questione. «La giunta comunale il 25 gennaio 2010 aveva approvato un progetto che prevedeva la spesa di 70 mila euro. L'11 marzo dello stesso anno la Regione, attraverso l'assessore alla Protezione civile Luca Ciriani, ne ha concessi 300 mila, più di quattro volte superiori», ha sottolineato Paronetto. Secondo quest'ultimo «se si fosse rispettato il progetto iniziale, che prevedeva solamente la sistemazione del tratto danneggiato della condotta esistente, i lavori sarebbero già stati ultimati, senza spese ben superiori e senza i problemi legati ai ritrovamenti archeologici». Il consigliere sta dunque preparando una relazione da presentare con il quesito da porre alla Corte dei conti «sull'opportunità di questo stanziamento. Si è trattato di uno sperpero di denaro pubblico, immotivato e che ha poi comportato tutto quanto accaduto nei mesi successivi».

L'oggi, intanto, vede sempre la strada oggetto dei lavori. La scorsa settimana i residenti della via, una trentina in tutto, avevano scritto al sindaco Stefano Turchet, ribadendo che le spese maggiori per allacciamenti e pompe non dovranno ricadere su di loro. Missiva a cui dal municipio non è ancora arrivata risposta. Come ad un'interrogazione presentata dal gruppo consiliare del Partito democratico e dal citato Paronetto. «Attendiamo dei riscontri. Abbiamo segnalato - riferisce il consigliere dei democratici, Giuseppe Moras - ad esempio, che dell'assemblea di novembre non ci sono i verbali, in particolare per quanto riguarda le dichiarazioni sulla tanto contestata profondità degli scavi. Mancano poi le giustificazioni tecniche alla variante al progetto, messa in atto senza un'approvazione formale».

© riproduzione riservata

Procede di gran lena il Piano interventi per il ripristino di tratti stradali comunali danneggiati d...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 11/03/2012

Indietro

Domenica 11 Marzo 2012,

Procede di gran lena il Piano interventi per il ripristino di tratti stradali comunali danneggiati dall'ondata eccezionale di maltempo degli ultimi mesi. «Oltre alle spese per il Piano di tale emergenza, ora si dovranno attivare degli interventi specifici anche per la sistemazione del manto stradale», dice l'assessore delegato, Ivano Gibin. Per quanto riguarda la segnaletica stradale, danni rilevanti sia per il vento forte, che per il passaggio dei mezzi sgombraneve. «Abbiamo forti limiti imposti dal Patto di stabilità, ma cercheremo di fare il possibile per attuare l'intero risanamento nell'immediato: 150 chilometri di strade non sono pochi. Comunque, chiediamo ai cittadini collaborazione nel prestare attenzione in questa fase di manutenzione già iniziata, segnalando agli uffici eventuali situazioni di particolare criticità».

Il Piano sta coinvolgendo uffici tecnici e Polizia locale. Per la viabilità sono già stati predisposti lavori di modifica a Donzella e Ca' Tiepolo. Già nel corso del 2011 l'assessorato alla Viabilità aveva provveduto ad eseguire il Piano della segnaletica con interventi di miglioramento per quella verticale. Tra questi, il posizionamento del passaggio pedonale illuminato fronte Centro socio sanitario di Cà Tiepolo, il posizionamento di dossi artificiali in via 11 Settembre in frazione Cà Tiepolo, quello degli specchi parabolici in Via G. Matteotti e via A. Toscanini in frazione Cà Tiepolo, in via Roma e via della Sacca in frazione Scardovari e in via L. Longo in frazione Santa Giulia, il posizionamento di divieti di sosta in via Giolo e via G. Matteotti, della segnaletica di indicazione per Protezione civile, i dossi in via Curiel e via Scovetta in frazione Donzella, sostituzione segnaletica nella Strada delle Valli in frazione Ca' Mello, posizionamento nuovo passaggio pedonale in via Piave in frazione Boccasette, posizionamento guard-rail in via Roma in frazione Scardovari, regolamentazione della sosta in via G. Matteotti con disco orario. Tanti anche per la segnaletica orizzontale, con particolare attenzione ad arresti e passaggi pedonali in punti sensibili a Ca' Tiepolo, Tolle, Cà Mello, Donzella, Scardovari, Bonelli, Polesine Camerini, Boccasette e Pila.

© riproduzione riservata

*Nessuno faccia giustizia da sè***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/03/2012

Indietro

CAPPELLA MAGGIORE Intensificati i pattugliamenti. Al via gli incontri con i cittadini sulla sicurezza

«Nessuno faccia giustizia da sè»

Mariarosa Barazza cerca di calmare gli animi dopo l'escalation di furti: «Le ronde non servono»

Domenica 11 Marzo 2012,

«Questo è il momento peggiore per poter pensare di fare giustizia da sè. Bisogna invece chiedere alla regione che ripristini i fondi per poter riattivare il servizio di pattugliamento notturno dei vigili del consorzio Tv3A».

È un appello rivolto a tutto il mondo istituzionale, al di là delle appartenenze politiche, quello lanciato da Mariarosa Barazza, sindaco di Cappella Maggiore, dopo i fatti che hanno visto la frazione di Anzano, a più riprese nelle ultime due settimane, facile bersaglio dei ladri. L'ultimo fatto, in ordine di tempo, quello in cui è rimasto coinvolto Alessandro Da Re, fratello di Gianantonio sindaco di Vittorio Veneto, colpito in faccia da un chiusino scagliato da uno dei due malviventi che aveva sorpreso fuori casa.

«Non basta parlare di sicurezza - continua Barazza che ieri mattina ha fatto visita a Alessandro Da Re - bisogna anche destinarvi dei fondi, altrimenti è sola propaganda. Non dobbiamo, come istituzioni, lasciare che i nostri cittadini si sentano soli e che debbano pensare di fare giustizia da sè. Per questo anche Gianantonio Da Re, la cui famiglia è stata toccata da questi fatti, solleciti la regione a tirar fuori i soldi necessari per riattivare il Tv3A».

I fondi regionali che mancano sono quelli che negli anni scorso hanno garantito al consorzio vittoriese di polizia locale di pattugliare il territorio, anche nelle ore notturne. Ai mancati fondi si aggiunge ora anche il blocco per i comuni sotto i 5 mila abitanti, come Cappella Maggiore, di affrontare nuove spese per il personale. «Per avere più uomini sul territorio dobbiamo pagarli, io questi soldi li metterei, ma ora - mette in luce Barazza - la legge me lo vieta. Se questi soldi non li mette la regione abbiamo un'opportunità in meno di presidiare il territorio».

Intanto in questi giorni i carabinieri hanno intensificato i pattugliamenti sul territorio di Anzano. Sulle ronde rilanciate dall'agredito, Barazza nutre dei dubbi: «Le ronde costituite in questi anni non mi pare siano durate molto, non sono negative in sè, ma non sono risolutive del problema». Un problema, quello della sicurezza, che Mariarosa Barazza solleciterà con una lettera a regione e prefetto e che affronterà con i suoi cittadini, martedì e giovedì, in occasione degli incontri pubblici sul piano comunale di protezione civile.

Indagine dei vigili: multati tre ecofurbi**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 11/03/2012

Indietro

PREGANZIOL Gli agenti risalgono a chi ha abbandonato i rifiuti. E Casier oggi pulisce il Sile

Indagine dei vigili: multati tre ecofurbi

Domenica 11 Marzo 2012,

PREGANZIOL - (nd) Sta dando frutti la lotta agli ecofurbi coordinata dall'assessore comunale all'Ambiente Nicola Giusto in stretta collaborazione con la polizia locale e i volontari del C.a.f. (Corpo Agenti Faunistici Ambientali). Sono stati individuati i primi tre ecovandali (in due casi si tratta di extracomunitari, il terzo è un preganziolese) che hanno abbandonato sacchetti di rifiuti in via Collegio, alla stazione dei treni e nella centralissima piazza Gabbin. Adesso dovranno pagare una multa da 600 euro a testa. «Siamo risaliti a questi primi tre ecovandali - spiega soddisfatto l'assessore Giusto - attraverso ricevute, scontrini di pagamento di schede telefoniche nei sacchetti delle immondizie. Ora chiediamo a tutti di segnalare chi non rispetta per l'ambiente». Recentemente l'assessore si è trovato a tu per tu con uno dei tanti ladri di rame, al Cerd di via Schiavonia Nuova. Il ladro, un extracomunitario, se l'è data a gambe in mezzo ai campi quando si è accorto di essere stato scoperto. Il centro multiraccolta di rifiuti da riciclare, gestito del Consorzio Priula, è dotato di un sistema di videosorveglianza che però sembra non impaurire i ladri. Un'altra multa da 50 euro è stata comminata a un residente in via Franchetti a San Trovaso sorpreso a dar fuoco a sterpaglie nel giardino di casa. «C'è un'ordinanza - conclude Giusto - che vieta di accendere fuochi all'aperto. Non bisogna bruciare neppure le foglie o le ramaglie, ma si deve conferire al Cerd senza alcuna spesa. La difesa dell'ambiente e una migliore qualità della vita dipendono dai comportamenti corretti».

CASIER - Anche quest'anno la giunta organizza la tradizionale pulizia del Sile. Oggi all'opera i volontari del Carp Club e della Protezione civile per recuperare i rifiuti abbandonati lungo la reftera, gli argini del Sile e l'area del porticciolo di Casier. L'operazione, che inizierà alle 8.30, sarà coordinata dall'assessore alle politiche ambientali Paolo Calmasini che si batte anche sull'annoso problema del recupero delle erbe trasportate dalla corrente che si accumulano nell'ansa del porticciolo.

UDINE - Una delegazione dell'Associazione Vas dei Donatori di sangue dell'Aquila aderenti ...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 11/03/2012

Indietro

Domenica 11 Marzo 2012,

UDINE - Una delegazione dell'Associazione Vas dei Donatori di sangue dell'Aquila aderenti alla Fidas è giunta in questi giorni a Udine per incontrare i responsabili della consorella Afds che, oltre ad aver fornito sangue e plasma durante l'emergenza del terremoto con un invio immediato, ha ulteriormente dimostrato solidarietà con il prestito dell'autoemoplasmoteca e con un contributo decisivo per l'acquisto della nuova sede e la sua dotazione informatica.

La delegazione è a Udine per strutturarsi sul modello Afds sia dal punto di vista organizzativo e statutario sia dal punto di vista dei rapporti con le strutture mediche ed amministrative. Non mancherà poi di prendere contatto con quanti hanno operato nei giorni del terremoto in Friuli per avviare la ricostruzione. Domani gli ospiti aquilani dopo aver incontrato il presidente Peressoni ed i suoi stretti collaboratori visiteranno, accompagnati dal primario Vincenzo de Angelis, il centro trasfusionale dell'Ospedale e quindi alcuni significativi reparti dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Nel pomeriggio si recheranno a Gemona, a Venzone e nelle zone colpite dal sisma del 1976 per una serie di incontri conoscitivi sui problemi della ricostruzione.

Martedì all'Auditorium Zanon in piazzale Cavedalis uno fra i più autorevoli componenti della delegazione, il professor Roberto Tartaglia, illustrerà ad oltre 500 studenti delle scuole superiori udinesi il funzionamento del Laboratorio del Gran Sasso del quale è direttore per la sicurezza.

*Giorgio Zordan***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 11/03/2012

Indietro

Giorgio Zordan

Domenica 11 Marzo 2012,

«Se nelle prossime due settimane non si verificheranno precipitazioni diffuse e abbondanti saremo in emergenza idrica». A lanciare l'allarme è il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta.

Nel comprensorio del consorzio, la difficile situazione è particolarmente evidente con un calo medio del 70% nelle portate nei corsi d'acqua e ciò comporta anche una forte riduzione, se non addirittura la sospensione, della produzione idroelettrica; sensibile è pure il calo di circa un metro e mezzo nel livello della falda acquifera, considerata una delle più ricche d'Europa.

Per far fronte alla preoccupante situazione, che pregiudica l'avvio regolare della stagione irrigua, l'Autorità di Bacino Alto Adriatico ha già convocato una riunione con i gestori delle centrali idroelettriche e le Unioni Regionali Bonifiche di Veneto e Friuli Venezia Giulia per individuare eventuali soluzioni d'emergenza nel caso le condizioni meteo durante le prossime due settimane non dovessero registrare significative precipitazioni, non violente ma diffuse nel tempo e nel territorio, durante le prossime due settimane.

Inoltre l'indurimento dei terreni, causato dalla siccità, oltre a rendere difficili le lavorazioni per la preparazione delle semine, aumenta il rischio idrogeologico perché, in caso di violenti rovesci, è ridotta la capacità di assorbimento.

© riproduzione riservata

Romano e Protezione Civile: insieme contro le emergenze

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

IL COMUNE EZZELINO, CON L'AIUTO DELLA REGIONE VENETO, HA DONATO UN DUCATO ALL'ASSOCIAZIONE

Romano e Protezione Civile:

insieme contro le emergenze

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **SPECIALI**,

Il sindaco Rossella Olivo e la Protezione Civile di Romano Un Ducato quattro per quattro da sette posti: è questo il nuovo mezzo dato dall'Amministrazione di Romano d'Ezzelino, guidata dal Sindaco Rossella Olivo, alla Protezione Civile presieduta da Giovanni Chemello, lo scorso 23 febbraio. Un segno tangibile di vicinanza a un'associazione che per e con il Comune ezzelino sta facendo tanto. Il mezzo, costato trentanovemila euro, è stato finanziato per ventiquattromila euro dal Comune e per il rimanente dalla Regione Veneto.

Alla consegna ha voluto essere presente anche l'assessore regionale al bilancio Roberto Ciambetti. «Ho conosciuto questo gruppo quando ero assessore provinciale alla protezione civile - ha esordito l'assessore regionale -. Voi siete uno degli esempi di eccellenza nel Veneto. In Regione sappiamo quanto sia fondamentale il lavoro che state facendo. Ricevete questo mio "grazie" per l'essere sempre stati presenti nelle situazioni di emergenza».

Dal terremoto in Abruzzo all'alluvione di Vicenza, dalla Liguria al Piemonte, fino alla Germania, è lunga la lista dei luoghi dove la Protezione Civile di Romano ha portato il proprio impegno. «Speriamo sempre non ci accada nulla - ha proseguito l'assessore alla Protezione Civile Remo Seraglio - Ma attendere l'emergenza per poi correre ai ripari è troppo tardi. Per questo siamo orgogliosi di poter dotare l'associazione di questo furgone: si capisce solo in caso di calamità quanto siano preziosi questi mezzi. Questa capitanata da Giovanni Chemello è una squadra di gente efficace e in grado di intervenire in modo utile e tempestivo. Il nostro per loro è un occhio di riguardo dettato dall'esigenza di sicurezza per i nostri cittadini».

«Abbiamo un bellissimo rapporto con l'Amministrazione - spiega Giovanni Chemello, il Presidente della Protezione Civile di Romano - Ci aiutano tantissimo. Senza di loro il nostro operato non sarebbe possibile». Ed è folta la schiera dei volontari: 72 componenti dai 17 ai 72 anni, tra i quali 7 donne. «Tutte le settimane, ogni sabato pomeriggio alle 14 facciamo delle esercitazioni di Protezione Civile - prosegue Chemello - Esercitarsi significa fare pratica su come montare e smontare una tenda, su come allestire un campo base, mansioni fondamentali per noi».

Gli aneddoti, in questi pomeriggi che si svolgono nel nuovo magazzino di via Mardignon, non mancano. «La prima volta che facciamo montare una tenda, chi non l'ha mai fatto può impiegarci anche un'ora e mezza. Ma sono sufficienti 18 minuti per un'attività del genere. Quindi noi più esperti addestriamo i più giovani, spieghiamo come si fa, li suddividiamo nei diversi paletti, li correggiamo. Così dall'iniziale ora e mezza si passa ai 40 minuti. Ma fino a quando non ci impiegano 18 minuti esatti, l'esercitazione continua. Alla fine sono perfettamente autonomi anche senza foglio d'istruzioni. Ora, con questo nuovo mezzo continueremo ad esercitarci». Perché per le emergenze non si è mai abbastanza pronti.

La Protezione civile entra a scuola Lezioni per i volontari di domani

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/03/2012**

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

COGOLLO. Anche un corso di specializzazione per il personale attivo

La Protezione civile entra a scuola

Lezioni per i volontari di domani

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **PROVINCIA,**

Doppio impegno sul fronte della formazione per il Gruppo volontari antincendio e protezione civile.

Avviato lo scorso autunno è in pieno svolgimento il terzo corso riservato agli "allievi" ovvero a ragazzi e ragazze frequentanti le scuole medie che manifestano interesse per l'attività di protezione civile. Sedici complessivamente gli incontri, sempre di sabato pomeriggio, su svariate tematiche. Si va dai collegamenti radio, alla conoscenza del territorio, dalla lettura e dalla interpretazione delle carte topografiche alla visita alla caserma dei Vigili del fuoco di Schio, dall'emergenza fluviale, a quelle nei locali pubblici.

A metà giugno una due-giorni sul Monte Cengio con esercitazione finale consentirà di sintetizzare il lungo lavoro di questi mesi impostato e condotto dai volontari cogollesi. È questo un vero e proprio investimento sul futuro dell'associazione.

Scattato anche il Corso alto rischio riservato ai sedici volontari cogollesi, otto provenienti dalla Protezione civile "El Castelo" di Lugo di Vicenza, due dalla Protezione civile Caltrano. Venti ore di lezione la durata con esame finale previsto a Vicenza. La formazione di questi volontari è condotta dal comando Vigili del fuoco di Vicenza e verterà su tecniche e sistemi da adottare in presenza di incendi in ambienti chiusi come teatri, cinema, palestre, per qualificare in maniera ancor più mirata i volontari e dare così maggiore capacità operativa a ciascun gruppo. R.A.

☺

Incendio nel parco di villa Piovene

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

ROGO A MUSSOLENTE. La struttura di caccia salvata dai vigili del fuoco. I proprietari della dimora hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri

Incendio nel parco di villa Piovene

Lucio Zonta

Il fuoco è divampato l'altra notte nella zona dell'antico roccolo, gestita da tempo dal gruppo scout

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **BASSANO**,

Il roccolo di villa Piovene a Mussolente e i segni dell'incendio sviluppatosi ... Un incendio di origine dolosa ha rischiato di distruggere, l'altra notte, il roccolo gestito dal gruppo scout di Mussolente, ubicato nello spazio verde della proprietà di villa Piovene, nella zona nord del parco, in prossimità di via degli Alpini.

L'intervento dei vigili del fuoco, allertati verso l'una da un testimone che aveva notato le fiamme, ha scongiurato il pericolo, anche se una panchina e un albero sono andate distrutte. I pompieri hanno abbattuto quello che è rimasto della pianta.

L'episodio ha creato sconcerto non solo tra gli scout ma in tutta la comunità. I proprietari di villa Piovene, eredi degli omonimi conti, hanno sporto denuncia ai carabinieri che stanno indagando sulle cause dell'incendio.

Dalle prime testimonianze sembra che sul posto non siano state rinvenute tracce utili per risalire agli autori del gesto.

Non sarebbero state notate tra l'altro né tuniche, né segni di liquidi infiammabili. Con il passare delle ore però gli inquirenti potrebbero scovare elementi utili per risalire ai responsabili.

Il gruppo scout di Mussolente del quale fanno parte circa 140 persone, ha in gestione da oltre 10 anni il roccolo che occupa uno spazio circolare di circa 100 metri di diametro. Comprende un bosco con un centinaio di piante e una struttura utilizzata in passato per la caccia.

Il roccolo era segnalato anche nelle carte topografiche al tempo di Napoleone Bonaparte. È dunque anche un prezioso elemento storico per il nostro comprensorio e non solo per Mussolente.

«Il roccolo - ha spiegato Giovanni Stocco, uno dei capi del gruppo di Mussolente - viene utilizzato dagli scout per diverse attività. Tra l'altro, è uno spazio aperto che tutti possono frequentare liberamente, purché rispettino l'ambiente. Sulla sommità del boschetto abbiamo posto quattro panchine in legno. Ad una di queste, l'altra notte, è stato appiccato il fuoco. Intorno c'erano foglie secche e le fiamme avrebbero potuto provocare ulteriori danni. L'intero boschetto poteva andare a fuoco. Non è tanto il valore economico del danno che ci turba quanto il fatto che poteva sparire, per quel gesto, una struttura tipica della nostra zona».

Non è la prima brutta esperienza per gli scout di Mussolente vissuta nella zona del roccolo. Un episodio assai spiacevole era infatti accaduto proprio nell'anno del centesimo anniversario della nascita dello scoutismo.

«Nel 2007 - ricorda Stocco - alcuni sconosciuti avevano divelto un nostro portabandiere e portato via i vessilli».

«Riguardo l'episodio dell'altra notte - ha concluso Giovanni Stocco - non sappiamo se si sia trattato di un gesto vandalico fine a se stesso o se invece si sia inteso prendere di mira il nostro gruppo scout».

Il capo scout, appena avvertito dell'accaduto, ieri mattina, si è recato subito sul posto per rendersi conto del volume dei danni provocati dalle fiamme. Se sotto questo aspetto la situazione è apparsa non preoccupante, molto più serio appare invece sotto il profilo morale, un atto del quale non si conoscono, almeno per ora, le motivazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nel parco di villa Piovene

Mezzi adeguati sono necessari

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

IL DUCATO PERMETTERA' A QUESTI PROFESSIONISTI DEL VOLONTARIATO DI OPERARE IN SICUREZZA

Mezzi adeguati sono necessari

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **SPECIALI**,

L'ass. regionale Roberto Ciambetti alla consegna del Ducato «E' nostra premura, come Amministrazione, fare in modo che questi professionisti del volontariato possano lavorare in sicurezza, sia per la loro incolumità che per quella delle persone da trarre in salvo». Commenta con queste parole l'assessore alla Protezione Civile, Remo Seraglio, l'importanza di questi protettori per il Comune. «La loro professionalità non basta, la strumentazione idonea serve. L'operatività in situazioni di emergenza richiede la capacità e la preparazione che sono di questi volontari, ma anche i mezzi e le dotazioni tecniche e strumentali adeguate. Il mio pensiero va agli incidenti che accadono all'interno della Protezione Civile. Il collegamento tra le varie unità deve essere garantito e continuo, vista la pericolosità delle situazioni estreme in cui a volte ci si trova ad operare». Viene consegnato in questo contesto il nuovo Ducato. «Quando di mezzo c'è il bene dell'essere umano un'amministrazione capace deve assolutamente trovare i mezzi per intervenire direttamente a sostenere tale servizio, anche in tempi difficili come questi».

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

class="body-gdv-azzurro">

Quest'anno

il Ducato,

l'anno scorso

la sede

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **SPECIALI**,

L'anno scorso, l'amministrazione Olivo ha messo a disposizione della Protezione Civile un magazzino dove riporre mezzi e attrezzi: si tratta di un capannone di 220 metri quadrati con sede in via Mardignon a San Giacomo.

Il tutto per facilitare e favorire la preziosa attività di questo gruppo di protettori del Comune e professionisti del volontariato.

Pendio in fiamme a Molvena

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

Pendio

in fiamme

a Molvena

e-mail print

domenica 11 marzo 2012 **BASSANO,**

Una cinquantacinquenne di Molvena ha rischiato grosso per aver bruciato della ramaglia, ieri poco prima delle 15 nei pressi della sua abitazione di via Costadema. Una folata di vento infatti ha alimentato il fuoco propagatosi fra la sterpaglia circostante rischiando, per la siccità e per il forte soleggiamento, di intaccare anche il vicino bosco. Pure la casa della donna poteva essere lambita dalle fiamme. L'intervento dei pompieri ha scongiurato ogni pericolo. L'incendio, circa 200 metri quadrati di sterpaglia, è stato domato con difficoltà perché sviluppatosi in forte pendenza. Salendo da via Costadema, i pompieri hanno notato il fumo di diversi fuochi salire dalle valli circostanti. L'accensione di fuochi è tuttavia proibita. È possibile bruciare sterpaglie solo con il permesso scritto del Corpo forestale dello Stato e avvisando i vigili del fuoco all'inizio e alla conclusione del lavoro. Coloro che non osservano le disposizioni rischiano sanzioni, anche penali, se l'incendio crea lesioni a terzi. L.Z.

La Protezione civile dell'Anmi centra un record a Monticello

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 12

""

Data: 12/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

PREMIAZIONE. Consegnati 35 attestati. È il primo gruppo in Italia nell'associazione marinai

La Protezione civile dell'Anmi centra un record a Monticello

Pagnotella sul caso dei due marò: «Ci battiamo per la liberazione»

e-mail print

lunedì 12 marzo 2012 **CRONACA**,

La cerimonia di consegna col sindaco Zoppelletto e Pagnotella **MONTICELLO CONTE OTTO**

Sala consiliare affollata a Monticello Conte Otto, per la solenne cerimonia di premiazione dei volontari della Protezione civile Anmi, la prima che l'associazione marinai può vantare in Italia.

Trentacinque gli attestati consegnati agli uomini e donne del gruppo di Monticello Conte Otto che, da settembre a dicembre, hanno preso parte al corso base per la formazione di figure specializzate nella gestione delle emergenze idriche del territorio.

Partito a seguito della tragica alluvione del novembre 2010, il progetto, realizzato grazie alla collaborazione del coordinatore dell'Anmi, Paolo Mele, e del vicario Pino Fabrello, è la «naturale prosecuzione della più ampia iniziativa di formare persone esperte che sappiano come muoversi in caso di alluvioni o esondazioni», ha spiegato il sindaco di Monticello Conte Otto Alessandro Zoppelletto, prendendo la parola durante la cerimonia.

Il primo cittadino ha ricordato anche come il corso base non sia che un tassello dell'iniziativa, inaugurata lo scorso anno con l'apertura della prima sede veneta della protezione civile marinai, punto di raccolta e coordinamento per i mezzi di soccorso allestito in un capannone a fianco della stazione ferroviaria di Cavazzale.

Un'attenzione, quella dell'amministrazione monticellese per il fondamentale lavoro dei marinai, sottolineata ed elogiata dal presidente nazionale dei marinai, l'ammiraglio Paolo Pagnotella, che, ospite d'onore alla cerimonia, ha più volte richiamato l'attenzione anche sul caso dei due marò italiani da oltre tre settimane nelle mani della procura indiana del Kerala.

«Quello che sta avvenendo in India - ci lascia profondamente indignati - ha spiegato Pagnotella, riferendo i contenuti di un colloquio avuto con il ministro della Difesa Giampaolo Di Paola nei giorni scorsi - e come associazione faremo di tutto per manifestare vicinanza e batterci per la liberazione dei nostri ragazzi».

Lunghi applausi hanno accolto le parole di Pagnotella, che ha concluso il suo intervento esortando i volontari premiati a tenere alto il valore dell'associazione marinai, rammentando sempre il motto del corpo "Patria e onore".

Ai 35 volontari a cui è stato dato l'attestato il compito nel futuro di intervenire in caso di alluvioni e il Gruppo sarà, quindi, dotato di mezzi idonei per tale tipo di operatività.

«In tal senso - afferma Mele - la nostra associazione si differenzia dalla Protezione Civile normale per il proprio carattere specialistico, volto a fornire supporto nel corso di eventuali emergenze idrogeologiche, attraverso l'impiego di natanti e grazie all'esperienza ed addestramento marinaresco dei suoi appartenenti.

Interventi che, come si è constatato durante l'alluvione che ha recentemente colpito la nostra Provincia, sono di peculiare importanza, soprattutto nel prestare soccorso alle vittime di esondazioni, raggiungibili solo attraverso l'impiego di imbarcazioni».G.AR.

Lovato, il neo assessore è diventato operativo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 12/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

ARZIGNANO. Deleghe: sport, viabilità, frazioni

Lovato, il neo assessore

è diventato operativo

e-mail print

lunedì 12 marzo 2012 **PROVINCIA,**

Un nuovo assessore e la redistribuzione di alcune deleghe. Nell'ultimo Consiglio comunale è stato ufficializzato il nuovo assetto della squadra di Giorgio Gentilin. Al posto dell'assessore Carmelo Bordin, dimessosi per motivi di lavoro, è subentrato Giovanni Lovato, che mantiene le deleghe a sport, viabilità, verde pubblico e frazioni. La delega alla protezione civile è stata assegnata all'assessore ai lavori pubblici Angelo Frigo. Votato all'unanimità il nuovo documento di protezione civile che prevede integrazioni e aggiornamenti periodici per essere uno strumento più dinamico e in caso di necessità offrire tutte le informazioni necessarie. «Intendo continuare a testare le procedure di emergenza - commenta Frigo - e organizzare un'esercitazione con tutti i gruppi della protezione civile per misurare la capacità di risposta». All'assessore Enrico Marcigaglia, che già si occupa di anagrafe e stato civile, sicurezza, immigrazione e polizia locale, affidata la delega alla comunicazione. S.C.

œøÄ

Nove omaggia lo sport, festa per 1.500 atleti

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/03/2012**

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

CROSS. Affluenza record alla manifestazione regionale che ha visto impegnati nell'organizzazione i podisti, gli alpini, la protezione civile e l'Atletica Vimar di Marostica

Nove omaggia lo sport, festa per 1.500 atleti

Giancarlo Marchetto

Mirko Cocco si aggiudica il titolo regionale cadetti. I portacolori vicentini sono da medaglia anche nelle categorie master e-mail print

lunedì 12 marzo 2012 **SPORT**,

Grande affluenza di atleti alla festa regionale di Nove. Ecco il podio dei cadetti . FOTO MARCHETTO Superlativa Nove. Già lo scorso anno aveva raccolto lusinghieri riscontri nei tricolori di cross studenteschi ed under 16 per regioni, ma nella prima a Vicenza della festa regionale, con tutte le categorie in gara, si è superata.

AFFLUENZA RECORD. A dare ancora maggior spessore all'evento la presenza dei sindaci Bozzetto di Nove, Scettrò di Marostica e l'europarlamentare Bizzotto. Dunque, anche le autorità locali e non hanno voluto testimoniare, con la loro presenza, l'importanza della manifestazione.

Sul podio per la standing ovation tutti i volontari di Nove, dagli alpini, alla protezione civile, ai podisti novesi ed amministratori comunali, tutti impegnati a gestire, sotto la regia dell'Atletica Vimar di Marostica, la marea dei 1500 atleti da tutto il Veneto in gara dal primo mattino sino al pomeriggio in un percorso straordinario, già testato lo scorso anno ed in una giornata baciata dal sole.

Una giornata di sport che rimarrà negli annali ed una manifestazione della quale il presidente regionale Fidal Paolo Valente può essere giustamente orgoglioso. È stata molto più che una festa, per come è stata organizzata. Una manifestazione davvero di grande significato.

I VICENTINI. È stata una giornata strepitosa per arricchire la quale ci volevano anche le vittorie degli atleti vicentini che non sono mancate. Il primo titolo porta la firma del cadetto castrobortense Mirko Cocco (Ovest Vicentino), fenomenale nel gestire la gara nei momenti cruciali per calare il suo sprint superiore nel finale ed aggiudicarsi il titolo regionale.

Da un titolo ad una delusione perché nella pari categoria al femminile nessuna atleta vicentina è riuscita ad inserirsi nelle prime 10 della classe.

Un buon segnale viene dalla categoria ragazzi in cui al maschile Michele Accorsi (Csi Fiamm Vicenza) ha colto il bronzo ed al femminile la marosticense Francesca Crestani (Vimar), l'argento e soprattutto l'Ovest Vicentino in campo maschile ha vinto il titolo regionale.

Note poco liete anche nella categoria allievi in cui Giovanni Corà (AV Frattin Auto) ha tenuto per due terzi di gara prima del ritiro mentre al femminile pur mancando di una "punta" l'AV Frattin Auto ha vinto il titolo societario.

JUNIORES. Di segno opposto la categoria juniores in cui al femminile in un finale drammatico Federica Del Buono (AV Frattin Auto) ha dominato la gara crollando proprio prima del traguardo ma consegnando il titolo alla bassanese Ilaria Bonetto per chiudere barcollante al secondo posto ed al maschile, imprevedibile il bellunese Polesana, argento per Alessio Morini e bronzo ad Andrea Fortuna dell'AV Frattin Auto. Gran bella dimostrazione di forza e determinazione nel cross corto femminile assoluto in cui Gloria Tessaro (AV Frattin Auto) ha dapprima tenuto a bada poi si è disfatta dell'esperta trevigiana Morosin per andare a trionfare con al terzo posto la compagna di società Chiara Renso. Poche note nel cross assoluto maschile e femminile in chiave vicentina mentre nella sfida dei master Vicenza ha fatto la voce grossa.

TITOLI MASTER. Ben quattro titoli di grosso significato al maschile con Stefano Benincà (Runners Team Zanè) padrone

Nove omaggia lo sport, festa per 1.500 atleti

della categoria MM40, Emanuele Grigoletto (Malo) degli MM45 quindi Orazio Masiero (Voltan Mestre) degli MM60 e l'asiaghese Gianni Ambrosini (GSA Asiago) degli MM65.

Altro super bottino di titoli regionali master anche al femminile grazie a Simona Buzzacchero (Runners Team Zané) tra le MF35, nonché vincitrice della gara tra tutte le categorie, quindi Tiziana Scorzato (Malo) tra le MF40, Maria Urbani (Pol. Valdagno) tra le MF55 e Olga Gambardi (Voltan Martellago) tra le MF65. Una giornata storica per lo sport novese ed il movimento atletico vicentino, una ciliegina sulla torta a suggello della festa regionale dell'atletica del giorno precedente che si è consumata sempre nella "città della ceramica". Davvero un buon momento.

Canadair per fermare il fuoco

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 12/03/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

VALDASTICO. Solo con l'intervento degli aerei si potrà spegnere il gigantesco rogo che da sabato brucia il bosco alle pendici dell'Altopiano

Canadair per fermare il fuoco

Gerardo Rigoni

Cinquanta volontari hanno dovuto arrendersi perché la zona è molto impervia e c'è il pericolo del vento. Decine di ettari distrutti

e-mail print

lunedì 12 marzo 2012 **PROVINCIA,**

Fiamme alte fino a 10 metri stanno bruciando decine di ettari di bosco tra Valdastico e Altopiano. ... Protezione civile, servizio forestale regionale e corpo forestale dello Stato. Quasi 50 persone impiegate in una lotta impari contro le fiamme che stanno devastando i boschi della vallata che collega l'Alto Vicentino al Trentino. Volontari ed esperti dell'antincendio che si trovano a lottare non solo contro le fiamme, ma anche contro la montagna perché la zona è talmente impervia che le squadre arrivano stremate dalla fatica nelle vicinanze del grande rogo, senza potere intervenire direttamente per il rischio di essere sopraffatti.

Fiamme che forse solo l'intervento dei Canadair, attesi per oggi, potranno spegnere definitivamente. Perché nonostante l'intervento di un elicottero del corpo forestale arrivato da Belluno già sabato pomeriggio, e quello di due elicotteri (uno sempre del corpo forestale ed uno del servizio forestale regionale) che hanno continuato a lanciare acqua sulle fiamme per tutto il giorno di ieri, il rogo ha continuato a bruciare ettari di bosco.

Al calar del sole di ieri gli ettari interessati dal fuoco erano già una quindicina.

L'incendio di origine dolosa era scoppiato sabato pomeriggio verso le 14. Fin da subito i sospetti che ad agire sia stata la mano dell'uomo sono stati forti perché da fondo valle erano evidenti tre focolai distinti in località Cingella, una zona scoscesa che sovrasta la Valdastico e che confina con il territorio di Rotzo nei pressi di Castelletto.

Sabato sera i tecnici erano fiduciosi che le fiamme potevano essere circoscritte, proprio per l'orografia del teatro interessato. La zona è costituita da boschi di coniferi e faggi con pendenze anche del 60% e delimitata da una parte dalla Banchetta e dall'altra dalla Val Lona, due zone con rocce a picco dove le fiamme in teoria non sarebbero oltrepassate. Invece, è arrivato il vento che ha cambiato lo scenario per le forze in campo. Già nella notte aveva iniziato a soffiare lungo la valle e nel pomeriggio ha preso decisamente forza sospingendo le fiamme in alto. Tanto che dagli elicotteri si stima che le fiamme raggiungevano anche i 10 metri di altezza. Infatti, attorno alle 15 il rogo ha scavalcato la strada Cingella, antica via di collegamento di Rotzo che conduce fino a San Pietro Valdastico, interessando anche i boschi gestiti dal Consorzio usi civici di Rotzo, San Pietro e Pedescala.

Un fronte che si stava allungando perché le fiamme, per uno strano fenomeno del vento, stavano intaccando anche il bosco in direzione della valle. Una situazione di pericolo e di difficoltà che lasciava quasi impotenti le squadre antincendio che rischiavano di essere circondate.

Nei Canadair è riposta la speranza per lo spegnimento del rogo. Da quel momento partiranno i lavori investigativi degli esperti. Da un parte il corpo forestale dovrà cercare le prove delle cause; dall'altro il servizio forestale regionale dovrà intervenire per contenere i danni idrogeologici che questo incendio può provocare. Data la pendenza della montagna, frane e dissesti sono il rischio più grande.

Canadair per fermare il fuoco

Canadair per i boschi in fiamme

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

class="body-gdv-azzurro">

Canadair per i boschi in fiamme

[e-mail print](#)

lunedì 12 marzo 2012 **PRIMAPAGINA**,

Cinquanta uomini della Forestale e della Protezione civile non sono bastati per domare il vasto incendio boschivo che si è sviluppato - secondo gli inquirenti per cause dolose - dal pomeriggio di sabato in località Cingella, zona che sovrasta la Valdastico ai confini con Rotzo. Atteso dunque per oggi l'intervento dei Canadair, necessari per fermare il fuoco.

RIGONI 16

Ciro Cenatiempo Ischia. Si chiama Geo-turismo ed è l'idea istituzionale di valorizzazione...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **11/03/2012**

Indietro

11/03/2012

Chiudi

Ciro Cenatiempo Ischia. Si chiama Geo-turismo ed è l'idea istituzionale di valorizzazione del territorio che parte da Ischia, intesa come «l'ideale laboratorio» di un piano in espansione. L'egida è dell'assessorato alla Difesa del suolo della Regione Campania, che ha realizzato la prima guida geologico-ambientale dell'isola verde, con otto itinerari di terra e di mare, corredati da una inedita mappatura a «visione subacquea» delle coste, e uno straordinario apparato cartografico unico nel suo genere in Italia. Si tratta, di fatto, di una formula di possibile governance che prevede la conoscenza del patrimonio naturalistico e del suo «unicum dalla bellezza fragile», coniugandola con la prevenzione dei rischi idrogeologici, la tutela attiva del paesaggio e lo sviluppo sostenibile dell'industria ricettiva. La guida, firmata da Lucilla Monti, responsabile del progetto di cartografia geologica, fa da leva per le iniziative di Protezione civile e di ripascimento morbido degli arenili isolani, senza dimenticare le azioni legate a tamponare la franosità dei costoni. Il volume è stato presentato ieri alla presenza dell'assessore Carmine Barile del Comune di Ischia porto; con il presidente della quarta Commissione regionale, Domenico De Siano; il presidente della Strada dei vini e dei prodotti tipici dell'isola, Vito Iacono; il coordinatore dell'area Difesa suolo della Regione, Italo Giulivo con la dottoressa Monti; e l'assessore regionale alla Protezione civile e dalla Difesa del suolo, Edoardo Cosenza. «Il lavoro – ha ricordato De Siano – è la base di una fondamentale attenzione regionale nei confronti dell'isola, nella prospettiva concreta di realizzare interventi per il ripascimento delle spiagge e di bonifica delle zone franose, che rientrano nella nostra agenda quotidiana». Ma non va trascurato il «ruolo dell'agricoltura come baluardo comprensoriale», ha sottolineato Vito Iacono. Tutto parte dalla ricerca, dalla produzione di materiali divulgativi «per accrescere la consapevolezza e l'identità locale – ha detto Italo Giulivo – con il sostegno di una struttura come quella della Regione Campania che è all'avanguardia sul piano cartografico. Nello specifico Ischia è «un esempio unico di esumazione di un campo geotermico in una caldera attiva con una storia evolutiva di 150 mila anni». Le novità del lavoro, eseguito con passione da Lucilla Monti, sono innumerevoli, come «la individuazione di tre tipologie di tufo verde». L'assessore Cosenza ha ribadito l'impegno su più fronti. «Stiamo per finanziare con i fondi europei i piani di Protezione civile che i Comuni dell'isola dovranno presentare in unione tra loro. Per l'erosione costiera pensiamo al project financing per il ripascimento delle spiagge, individuando cave di sabbia ad hoc. Notevole poi è l'attenzione per due progetti pilota legati alla geotermia, una fonte rinnovabile finora trascurata. Infine, per affrontare il rischio frane, attendiamo la conferma delle nomine dei commissari da parte del governo: sarà così finalmente possibile mettere in sicurezza monte Vezi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruciano i boschi ai Resinelli. C'è il sospetto del dolo

Merate Online -

Merateonline.it

"Bruciano i boschi ai Resinelli. C'è il sospetto del dolo"

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

Scritto Domenica 11 marzo 2012 alle 18:48

Bruciano i boschi ai Resinelli. C'è il sospetto del dolo

Ballabio

Un vasto incendio sta interessando dalla mattinata di oggi i boschi che sovrastano l'abitato di Ballabio nella zona dei Piani Resinelli. Nonostante l'intervento anche di due mezzi aerei le fiamme non accennano a placarsi. Secondo una prima stima il rogo sta interessando un'area di almeno due ettari e non si esclude l'ipotesi dolosa o l'incoscienza di qualcuno che ha acceso un braciere o si è messo a bruciare le sterpaglie nonostante il forte vento che imperversa sulla zona. La densa colonna di fumo è visibile a parecchia distanza, praticamente in gran parte della Valsassina. La zona interessata è sulle pendici della Grignetta, difficilmente raggiungibile a piedi. Dalle 13.00 è anche in azione un elicottero S64 F del Corpo Forestale che sta facendo la spola tra la montagna e il lago per pescare l'acqua con la quale viene 'bombardato' l'incendio. Si tratta di un particolare velivolo utilizzato per interventi mirati e dotato di un cannone a getto con gittata di 200 metri per 1.140 litri al secondo ha caricato più volte l'acqua dal lago per poi portarsi sull'incendio dove ha rilasciato il suo carico. Nelle operazioni di spegnimento sono impegnate decine di persone.

protezione civile, gli stage conquistano sempre più studenti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 12/03/2012

Indietro

- *Pordenone*

Protezione civile, gli stage conquistano sempre più studenti

Lezioni di primo soccorso e su come reagire alle emergenze Esperienze in palestre di rocce, su magredi e argini dei fiumi Uno zaino pieno di avventure e prove tecniche di antincendio boschivo per 60 studenti del Pordenonese, allertati dalla protezione civile nello stage 2012. Sette giorni alla Getur di Lignano Sabbiadoro: la mission e fare i Robinson, cioè sapersela cavare per i ragazzi di Itis Kennedy, Itg Pertini, superiori di Sacile, Spilimbergo, Maniago e San Vito al Tagliamento. Meglio di un viaggio d istruzione, dice chi ha provato. «Saremo a Montereale Valcellina e nei dintorni di Cordenons in settimana ha anticipato Enrico Moro insieme agli altri volontari-tutor Flavio Corazza e Gianpaolo Somma -. Addestramento itinerante nei boschi, lungo gli argini, nell acqua, sui pendii del Pordenonese e dell Udinese, con base nella Getur di Lignano Sabbiadoro». Insieme ai guru della protezione civile della Pedemontana (Maniago, Sequals, Travesio), gruppo del Sil (comuni di Chions, Pravisdomini, Azzano Decimo, Pasiano, Fiume Veneto), Avis, Sogit, Croce rossa e altre associazioni di volontariato, sono protagonisti di un programma di sopravvivenza che insegna a vivere in squadra ogni calamità. «Una bellissima esperienza ha confermato Greta, liceale del Pujati di Sacile, che ha fatto lo stage 2011 -. Le lezioni di primo soccorso sono state molto coinvolgenti: lo stage della protezione civile va vissuto fino in fondo». Rudy Furlan, Enrico Moro e compagni sono i coach di lunga esperienza delle arti necessarie a sapersela cavare. «Porteremo i ragazzi a fare palestra di roccia all ex fiera a Pordenone, sui magredi di Cordenons per allenarsi con l uso dei verricelli ha anticipato Moro -. Poi, prove in darsena a Lignano e telatura argini. I ragazzi si comportano bene e incassiamo più iscritti di un viaggio di istruzione». Lo stage fa il pieno ogni anno di consensi. Il 50 per cento dei ragazzi decide, poi, di militare nella protezione civile. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sventano un incendio

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Sventano un incendio

Paluzza: i volontari che andavano a un esercitazione

PALUZZA Sventato sul nascere un incendio boschivo a Fas di Paluzza. L'immediato intervento della forestale e delle squadre di incendio boschivo nella sede dell'ex Irfop di Paluzza ha permesso di sventare un rogo che poteva avere conseguenze disastrose per i boschi fra il capoluogo e Timau dove si trovano alcuni stavoli. Nella tarda mattinata di ieri un volontario della protezione civile che si stava recando da Timau a Paluzza per partecipare al corso antincendio in programma per ieri, ha notato del fumo alzarsi dai boschi di località Fas. L'uomo ha immediatamente avvisato i colleghi di quanto stava avvenendo. Fortunatamente per le esercitazioni era previsto l'utilizzo di una autobotte, che è stata subito avviata verso località Fas. Forestale e Protezione civile hanno avuto così modo di avere presto ragione delle fiamme. Una vera e propria esercitazione sul campo per le squadre antincendio. Le cause delle fiamme è stata ricercata in un falò acceso da un abitante della zona che intendeva disfarsi di alcune ramaglie ricavate in un suo possedimento. Un'attività vietata dalla legge, specialmente in tempi di siccità come quelli che vive la montagna carnica in questi tempi. «Chi lo fa, pensa sempre- spiega la forestale - di poter controllare facilmente le fiamme. Ma non sempre così è». E si possono causare danni ingenti al territorio. Gino Grillo

giornata ecologica in campagna

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/03/2012

Indietro

MARIANO

Giornata ecologica in campagna

Troppi i rifiuti abbandonati: invitati cittadini e associazioni

MARIANO L amministrazione comunale, in collaborazione con Ambiente Newco, organizzerà, sabato, la Giornata ecologica nelle strade di campagna di Mariano e Corona. Nel territorio comunale si continua purtroppo a riscontrare un continuo abbandono di rifiuti con un grave degrado dell ambiente. Quest anno i lavori del by-pass di Mariano rendono necessario agli organizzatori cambiare i percorsi e gli itinerari, visto che lungo il sedime ferroviario Cormons-Redipuglia sono in pieno svolgimento gli interventi dell opera. La Giornata ecologica vedrà coinvolte le associazioni e i cittadini sono invitati a partecipare. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti, alle 13.30, presso la palestra comunale, dove saranno organizzate le squadre che interverranno sul territorio, alle 16 momento di pausa con la merenda, mentre la conclusione della manifestazione è prevista per le 17.30. La giornata ecologica prevede anche un'altra iniziativa . Gli alunni della scuola media, insieme ai volontari della Protezione civile, durante la mattinata saranno impegnati nella pulizia dell area scolastica e della zona ricreativa. In caso di pioggia la manifestazione sarà rinviata a sabato 24 marzo. L amministrazione comunale aveva già organizzato in passato le giornate ecologiche e lo scorso anno vi era stata una notevole partecipazione. Coloro che avevano aderito alla manifestazione avevano provveduto a raccogliere i rifiuti in alcune aree del territorio e alla fine della giornata era stata raccolta una grande quantità d immondizia. Il Comune ha più volte ricordato a tutti i cittadini le modalità della raccolta dei rifiuti che vengono fornite da Ambiente Newco. Informazioni sempre valide che i cittadini sono tenuti a rispettare. La raccolta porta a porta dei rifiuti prevede l umido tutti i mercoledì e i sabati, il secco tutti i mercoledì, il materiale riciclabile tutti i giovedì. I bidoni e i sacchetti contenenti i rifiuti vanno esposti sulla via pubblica il giorno prima della raccolta, dopo le 20. I rifiuti ingombranti, come gli elettrodomestici e i pneumatici, possono essere consegnati presso l ecopiazza di Moraro. Marco Silvestri

sport e musica, premiati tre ragazzi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/03/2012

Indietro

- *Gorizia*

Sport e musica, premiati tre ragazzi

VILLESSE L amministrazione comunale nel corso dell ultimo consiglio comunale ha premiato tre ragazzi di Villesse che hanno conseguito notevoli risultati in ambito sportivo agonistico e in quello artistico musicale. I ragazzi premiati sono Nicolò Nanni, medaglia d argento dei pulcini nel pattinaggio, Michele Sari, campione di pattinaggio solo dance e Andrea Bonaldo, che ha conseguito il diploma dello strumento musicale della tromba con 10/10 di punteggio e anche un premio speciale per meriti di studio artistico. Il sindaco ha consegnato ai tre ragazzi una medaglia recante lo stemma civico del Comune di Villesse. «I ragazzi ha sottolineato Cabass- hanno ottenuto importanti riconoscimenti per meriti sportivi e agonistici conseguiti nel 2011. E doveroso che il consiglio comunale riconosca i loro meriti e li premi con la consegna della Medaglia del comune. Questa iniziativa sarà ripetuta negli anni futuri per rendere giustamente orgogliosi coloro che si sono distinti in vari campi». Sempre nel corso della seduta dell assemblea civica, il sindaco ha anche encomiato la squadra dei volontari della Protezione civile di Villesse che, per un periodo di due settimane, ha effettuato un opera di pulizia delle mura di Palmanova. Ringraziamenti per il significativo apporto espletato in tale incombenza dai volontari villessini è stato espresso anche da parte del sindaco di Palmanova, Francesco Martines. (m.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

san giorgio si è stretta attorno ai suoi alpini

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 12/03/2012

Indietro

- *Provincia*

San Giorgio si è stretta attorno ai suoi alpini

Festa per gli 80 anni della sezione Ana: assegnati i premi alla fedeltà Altre iniziative sono già in programma: dal 31 marzo una mostra di medaglie

la curiosità

Dopo trent anni assemblea in paese

Dopo trent anni è tornata ieri a San Giorgio di Nogaro l'assemblea dei delegati dell'Associazione nazionale alpini della Sezione di Palmanova, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei trentuno Gruppi Ana alla quale fanno riferimento. Era infatti il 1971 quando, per la prima volta nella sua storia, l'assemblea dei delegati si svolse al di fuori del comune di Palmanova, iniziando così una consuetudine che prevede che l'annuale assemblea venga ospitata da singoli gruppi. Va ricordato che nel 1954, gli alpini di San Giorgio firmano un documento affinché la sottosezione di Palmanova diventi Sezione (prima aderivano a quella di Udine). (f.a.)

SAN GIORGIO DI NOGARO Uno sventolio di bandiere tricolori in un paese in festa, ha accolto ieri un migliaio di alpini, giunti da ogni dove, per festeggiare gli 80 anni di costituzione del Gruppo alpini di San Giorgio di Nogaro. Per l'occasione, la Sezione di Palmanova, di cui fanno parte, ha qui tenuto l'assemblea dei delegati (31 Gruppi aderenti), riconfermando presidente Luigi Ronutti. Commozione a non finire per tutti: prima l'alzabandiera nella sede degli Ana, poi l'arrivo in duomo accompagnati dalla Fanfara degli Alpini di Palmanova, e quindi la messa celebrata da monsignor Igino Schiff, e da don Ottavio Zucchetto accompagnata dal coro di sezione, in una chiesa piena di gente, alla presenza di tutte le autorità militari, del tenente colonnello della Brigata Julia Mancini, delle associazioni d'arma con i labari, della Protezione civile, dal sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, e del suo vice Daniele Salvador, del consigliere regionale Paride Cargnelutti, nonché del sindaco di Palmanova, Vincenzo Martines, e di altri amministratori. Il momento di maggior coinvolgimento è stata la sfilata per le vie del paese accompagnati dalla Fanfara, con le deposizioni di fiori al Memoriale degli alpini, alla lapide di via Montegnacco e al Monumento ai Caduti in piazza del Municipio, accompagnati dallo scrosciante applauso di benvenuto dei sangiorgini. Durante l'assemblea sono stati assegnati i premi alla fedeltà ad Ado Di Bert, di Castello di Porpetto, reduce della Campagna di Russia, a Stelio Padovan, Sergio Zaninello, Vincenzo Berton e Roberto Fabbro. Il Trofeo è andato al Gruppo di Clauiano. Il presidente Davide De Piante ha sottolineato che «questi sono stati 80 anni di vita associativa dedicati alla comunità e per la comunità. È riduttivo - ha detto - che un simile evento si riduca a essere festeggiato in un solo fine settimana per ciò abbiamo pensato di organizzare iniziative che interessaranno tutto il 2012. Il 17 marzo, come Gruppo Ana, consegneremo la bandiera italiana ai ragazzi di terza media di San Giorgio e analoga iniziativa si terrà anche nei plessi scolastici di Porpetto e Torviscosa dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio a seguito dai rispettivi Gruppi Ana. Dal 31 marzo al 15 aprile, alpini e Ad Undecimum organizzeranno la mostra delle medagliette votive». De Piante ha elogiato le iniziative della Pc in campo sanitario, consegnando loro un assegno per l'acquisto di attrezzature; un altro assegno è stato donato a Gelmino Pozzo, presidente delle Famiglie diabetiche, a supporto di quello che l'amministrazione pubblica non riesce a fare. Il sindaco Del Frate, alpino, ha ricordato l'impegno di tante generazioni, «oggi per la pace, ieri per la Patria», ricordando i grandi atti di generosità a favore della nostra e altre popolazioni. Un saluto è stato portato anche dal colonnello Mancini e dal sindaco di Palmanova Martines. Dopo la relazione del presidente Ronutti, ha preso la parola il consigliere regionale Cargnelutti che ha portato i saluti del presidente Tondo, ricordando il libro pubblicato *Le nostre storie*, ha affermato che queste si «agganciano a quelle delle nostre famiglie e della nostra gente, che le aggancia alla Grande Storia». Francesca Artico ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Primo Meeting "Città Murate. Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo" a Venzone

CULTURA

NordEsT news

""

Data: 12/03/2012

Indietro

Primo Meeting "Città Murate.

Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo" a Venzone

Salone del Palazzo Municipale di Venzone 26 maggio 2012

Partire da una Cittadella fortificata modello, quella di Venzone, Monumento Nazionale e in fase di richiesta iter Patrimonio dell'Umanità Unesco, per capire come valorizzare realmente la ricchezza di tutte le città murate, culle di progresso per le future generazioni. Attraverso un meeting che si terrà nello splendido comune dell'Alto Friuli (Udine/Friuli Venezia Giulia/Italia). Non il solito incontro, fatto di parole, discorsi e interventi, ma vero e proprio laboratorio di proposte e progetti che coinvolgeranno tutti gli operatori del settore, concepiti a 360 gradi.

A promuovere l'iniziativa, prima nel suo genere in Friuli Venezia Giulia e in Italia, è il "Lions Club di Venzone-Via Julia Augusta", sodalizio presieduto da Giacomo Beorchia, professionista profondamente legato al territorio e spinto, in primis, dal desiderio di far crescere e conoscere al mondo uno dei gioielli di questa regione: l'universo Venzone. Collaborano fattivamente il Municipio di Venzone, guidato dal sindaco Amedeo Pascolo, il Lions Club di Palmanova-Cervignano (significativa la presenza di un'altra città murata friulana, la "stellata", a poche decine di km di distanza da Venzone) e il Lions Club di Asolo-Pedemontana del Grappa. Non ultime la Pro Loco Venzone, ormai nota in tutta Italia per la famosa "Festa medioevale della zucca" e le realtà, vive, della cittadella.

L'evento, "Città Murate. Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo", è internazionale: collabora il Lions Club di Avignone, celeberrimo per lo splendido "Palazzo dei Papi", e tutto il mondo d'oltre confine che ruota, in rete, attraverso l'organismo dell'"Associazione Internazionale Lions Club Città Murate", presieduta, peraltro, da un italiano, l'architetto Diego Morlin.

Illustri e di fama gli ospiti e i relatori, tra cui il Sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali Roberto Cecchi, che ha già confermato la sua presenza. Oltre alle autorità politiche del Friuli Venezia Giulia, (atteso il Governatore Renzo Tondo, in primis), e ai referenti delle Province di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone, interverranno anche Luca Rinaldi, Soprintendente ai Beni Architettonici del Friuli Venezia Giulia, Edi Sommariva, Direttore Generale di Turismo Fvg, Mauro Bertagnin, Presidente del Corso di Architettura dell'Università di Udine e Marino Firmani, esperto di marketing territoriale di Unindustria Udine. Direttamente dall'Università di Venezia, Venzone avrà l'onore di accogliere, poi, il professor Guido Biscontin. Tra i relatori, poi, Francesco Sonetti, autore delle guide del "Touring Club Italiano". Ogni Presidente dei Lions Club presente, infine, relazionerà sulle esperienze delle singole zone di provenienza.

Il Governatore Leonardo Forabosco richiamerà i valori del Lionismo mente il Presidente Diego Morlin, nel portare il suo saluto, affermerà i principi sui quali si basa l'Associazione Internazionale Lions Club Città Murate.

L'invito a partecipare è stato esteso, a livello nazionale, all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di tutte le provincie d'Italia, a tutti gli Ordini dei ingegneri della Penisola, ai colleghi di geometri e periti di ogni regione dello stivale. Sono state invitate le scuole superiori del Friuli Venezia Giulia ove si insegna la professione del geometra, del perito e del "maestro d'arte" (tra cui spicca il poliedrico "Sello" di Udine-Fvg). Sono attese, su invito e a ingresso assolutamente libero, imprese di restauro e costruzione, in particolare tutte quelle realtà che operano nel campo della conservazione e del restauro del monumento, dell'edificio e della struttura in pietra: dalla grandi imprese che lavorano a livello internazionale fino all'artigiano "maestro del fare" locale, la cui competenza resta fondamentale in termini di esperienza, passione e trasmissione "familiare" del mestiere. Invitate, inoltre, tutte le società e ditte che trattano materiali innovativi e tradizionali per l'edilizia: malte e leganti di ultima generazione, pietre tipiche la cui lavorazione si

Primo Meeting "Città Murate. Storia, gestione, valorizzazione e sviluppo" a Venzone

perde nei secoli.

E ancora musei, Province e Comuni di tutto il Friuli Venezia Giulia, Consorzi turistici, associazioni di categoria (Cna, Api, Confartigianato, Confindustria), la Filologica Friulana, Ente Friuli nel Mondo, il Fai, le Pro Loco.

Le finalità del Meeting, che non è una tavola rotonda fine a sé stessa ma solo il primo di una serie di convegni itineranti, sono l'individuazione, in una rete completa e il più possibile eterogenea, di forme vincenti, efficaci ed economicamente sostenibili, per la valorizzazione delle città murate. Ma anche, in parallelo, alla messa in rete di realtà produttive e di servizio letta nell'ottica dell'aggregazione che crea forza. In un periodo in cui, peraltro, fare fronte comune ed evitare i campanilismi è necessario per superare la crisi e dare nuova e vitale speranza alle nuove generazioni.

Venzone con la ricostruzione modello eseguita pietra su pietra per anastilososi dopo il disastroso terremoto del 1976, rappresenta punto di partenza ideale e reale per dare avvio concreto (non solo sulla carta) a un piano sistematico e nuovo (se pur passo dopo passo), per la valorizzazione di località turistiche murate (Toscana e Umbria insegnano, così come il circuito ville-castelli di Parma). Una sfida? Per certi aspetti non lo è: l'ingegno italiano, la creatività degli artigiani della Penisola e le bellezze dell'Italia ne sono chiara ed evidente testimonianza. Ideare e creare si può.

Nella concretezza, tra l'altro, il contenitore poliedrico e laboratoriale del Meeting comprende un concorso di idee di reale fattibilità. Studenti di tutta Italia, e non solo, possono, cioè, presentare un progetto per la realizzazione di un percorso "da torre a torre" sulle mura della suggestiva cittadella di Venzone.

La tavola rotonda, inoltre, prevede l'esame in dettaglio del potenziale ancora inespresso delle unicità del Monumento Nazionale Venzone: la Cittadella stessa, già meta di turisti provenienti da ogni parte del mondo, le doppie mura, il barbacane, i fossati. C'è di più: l'universo Venzone offre spunti integrativi eccellenti per realizzare sinergie di marketing turistico viaggiando tra storia, arte, ambiente urbano, natura e paesaggio. Un complesso di preziosità che, senza retorica, non può che rientrare nella celeberrima descrizione del Friuli dello scrittore Ippolito Nievo: "il Friuli è un piccolo compendio dell'universo". Fondamentale, in questo senso, la presenza al Meeting di Antonio Percario, docente di economia turistica e vicepresidente di Skal Internazionale (nota in coda) e del sindaco del Comune austriaco di Gmund (città murata all'interno di parco naturale noto a livello internazionale).

Il Meeting, i cui contenuti saranno composti nel documento "Atti del convegno", sarà ripetuto nei prossimi anni ad Asolo e nella "Città stellata", la splendida Palmanova (Udine - Friuli Venezia Giulia - I), con le stesse modalità, se non con ulteriori arricchimenti.

Il convegno 2012 è stato fissato per il 26 maggio nel Palazzo Comunale di Venzone (Udine - Friuli Venezia Giulia) con inizio alle ore 8.45 e termine alle 13.30, con successiva visita alle mura, al simulatore del terremoto (un unicum a livello nazionale) e al Museo del sisma del 1976 in Friuli in Palazzo Orgnani Martina, e alla Cripta delle Mummie annessa al Duomo. Le visite sono a cura della Pro Loco Venzone.

Skal International è l'organizzazione professionale a livello mondiale di leader che promuovono il turismo e l'amicizia globale. È l'unica associazione internazionale che riunisce tutti i rami dell'industria del turismo e dei viaggi. I suoi associati, che lavorano come imprenditori o come dirigenti, si incontrano a livello locale, nazionale e internazionale per discutere e perseguire in amicizia argomenti di comune interesse. Il primo club fu fondato a Parigi il 18 dicembre 1932 e l'idea di cordialità e amicizia nei rapporti di lavoro si diffuse sempre di più. Nacquero in seguito altri Club, e nel 1934 fu fondata l'Association Internationale des Skâl Club, che oggi comprende circa 23mila soci in 500 Club in 87 nazioni. In Italia gli Skâl Club sono 13 e comprendono circa 500 soci, tutti Skâlmen professionisti del Turismo.

monte franato in estate al via la messa in sicurezza

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **12/03/2012**

Indietro

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Monte franato in estate Al via la messa in sicurezza

La Protezione civile provvederà a rimuovere tutti i frammenti rocciosi ancora pericolanti, disboscare il colle e posizionare le reti di contenimento

DUINO AURISINA Cantieri all'opera al Villaggio del Pescatore per far fronte ai problemi provocati dalla frana che, la scorsa estate, aveva costretto l'amministrazione di Duino Aurisina a chiudere la strada sottostante il monte. Il sopralluogo eseguito subito dopo il cedimento del terreno, aveva infatti immediatamente evidenziato una situazione troppo precaria per la sicurezza e l'incolumità dei passanti. Tanto che, nei giorni successivi, era emersa l'esigenza di rivolgersi direttamente alla Protezione civile regionale. «I patti erano che noi intervenissimo con un'azione preliminare spiega l'assessore comunale ai servizi sul territorio Andrea Humar, mentre in seguito sarebbero partiti i lavori finanziati dalla regione: le promesse ora sono state mantenute». L'intervento ha consentito di mettere in sicurezza abitazioni altrimenti in serio pericolo, anche perché costruite su quella che, un tempo, era una cava storica. «Dobbiamo ringraziare la Protezione civile che ha operato in condizioni non semplici sottolinea Humar. Già durante le operazioni iniziali, infatti, dal monte si sono staccati in grande quantità massi rocciosi estremamente pericolosi». Subito dopo l'incidente estivo, l'amministrazione aveva messo in sicurezza l'area in maniera provvisoria, ora, invece, si procederà con gli interventi definitivi. Innanzitutto il disaggio, operazione tecnica che verrà eseguita togliendo tutte i frammenti rocciosi a rischio di distacco e di caduta. Poi si passerà al disboscamento completo del costone, per permettere l'installazione delle reti metalliche di contenimento. L'intervento presenta una certa dose di rischio, dovendo essere eseguito spesso manualmente dal personale addetto. «Veder lavorare i professionisti è incredibile continua Humar. I lavori sono iniziati lo scorso lunedì, a questo punto possiamo affermare di riuscire ad accorciare il tempo previsto di un mese, finiremo anche prima». La frana non era stata l'unico intoppo al Villaggio del Pescatore, si sono aggiunte anche le infiltrazioni d'acqua nei pozzetti del depuratore all'altezza della fermata dell'autobus. Questi inconvenienti hanno sicuramente rallentato l'iter per il progetto del nuovo porto, ora però la situazione comincia a sbloccarsi. «Con l'intervento sul costone, e con la sostituzione dei pozzetti del depuratore con quelli stagni - conclude l'assessore -, saremo pronti per procedere con i lavori di asfaltatura rientranti nel progetto del porto». Cristina Polselli

in dalmazia licenziati mille operai in un mese

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **12/03/2012**

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

In Dalmazia licenziati mille operai in un mese

Il caso più eclatante è quello del fallimento della Dalmacijavino, una volta fiore all'occhiello dell'economia conteale.

Debiti per più di 100 milioni di euro

PRIVATIZZAZIONE

I cantieri Tre maggio col fiato sospeso

Una partita a scacchi con due soli esiti, privatizzazione o fallimento. I 2800 dipendenti del cantiere fiumano Tre Maggio stanno vivendo giorni di tensione e ansia, nell'attesa di sapere prossimamente la risposta del governo croato alla proposta di acquisto dello stabilimento di Cantrida da parte della famiglia Koncar, padre Danko (foto) e figlio Nenad, che contemporaneamente vogliono privatizzare pure i cantieri Kraljevica di Portoré e Brodotrogir di Traù. Il colosso fiumano, e lo hanno confermato fonti del ministero dell'Economia, potrà essere acquistato esclusivamente in blocco, senza che il consorzio venga smembrato, come invece avevano proposto i Koncar. Del resto la compravendita del Tre Maggio in un pezzo solo è prevista dal piano di ristrutturazione del cantiere, formulato in Croazia e appoggiato dalla Commissione europea. I due imprenditori croati avevano invece proposto di privatizzare l'attività cantieristica del Tre Maggio, lasciando in mano allo Stato croato l'azienda di attrezzature industriali e navali Tibo e l'azienda motori navali, la qual cosa non è stata accettata dai responsabili del predetto dicastero, dalla direzione del cantiere e ancor di meno dai sindacati di categoria. «Non intendiamo affatto accettare una vendita parziale del Tre Maggio è quanto dichiarato dal presidente dei Sindacati metalmeccanici della Croazia, Vedran Dragicevic se i Koncar dovessero insistere, partirebbe immediatamente la nostra denuncia alla Procura statale per modifica illecita del concorso di compravendita». A quanto pare i Koncar non si sarebbero arrovcati su posizioni rigide poiché dall'impresa Jadranska ulaganja (di proprietà di Nenad Koncar e fattasi avanti al concorso) hanno fatto sapere che l'acquisto parziale è solo una proposta e non va intesa come una condizione da rispettare altrimenti salta tutto. (a.m.)

di Andrea Marsanich wSPALATO Basti un esempio. Al presidente della Regione spatina, Ante Sanader, è stato chiesto di proclamare lo stato di calamità naturale per la situazione di crisi venutasi a creare in Dalmazia, che ha visto in un paio di settimane circa mille persone restare senza lavoro. Il caso più eclatante riguarda la spatina Dalmacijavino, produttrice di bevande alcoliche e analcoliche, 430 occupati, estesi vigneti alle spalle di Drnis, un tempo vanto dell'economia locale, dalmata e croata. Dopo i colloqui avutisi tra il ministro dell'Economia, Radimir Cacic, ed esponenti dei sindacati di categoria, è balzata fuori la cruda realtà: la Dalmacijavino sarà sottoposta a procedimento fallimentare, con il Tribunale commerciale di Spalato a deciderne i destini. Jozo Maric, fiduciario spatino dell'Unione dei Sindacati della Croazia, non ha lesinato critiche: «Siamo arrabbiati e delusi nei riguardi di tutti i ministri e deputati parlamentari della Dalmazia ha detto hanno giurato che sarebbero stati sensibili verso le difficoltà dei lavoratori e invece rimangono in silenzio di fronte a fallimenti e licenziamenti. Gli occupati non credono più a nessun partito, a nessun politico». Giorni orsono dall'ambasciata cinese a Zagabria era stata diffusa ufficialmente la notizia che un'impresa di questo Paese asiatico è interessata a rilevare la Dalmacijavino e a riavviare la produzione, ferma da diversi mesi. Una fiammella di speranza insomma per le 430 maestranze e le migliaia di cooperanti, anche se resta da vedere quando (e se) l'affare potrà andare in porto. La Dalmacijavino ha esposizioni per più di 100 milioni di euro, mentre i suoi dipendenti non percepiscono lo stipendio da cinque mesi. I curatori fallimentari sono ormai pronti per entrare anche nella sede della Jadrankamen di Pucischie di Brazza (cave di marmo e lavorazione della pietra), che conta 190 dipendenti. A finire in strada sono state altre 300 persone della Vodoprivreda di Imotski (demanio idrico), azienda che ha debiti per circa 5 milioni di euro e non riesce più a far fronte ai propri obblighi. In totale la contea di Spalato ha 46 mila senza lavoro, con il tasso di disoccupazione che supera abbondantemente il 20 per cento. Aggiungiamo che il ministro del Lavoro e Sistema

in dalmazia licenziati mille operai in un mese

pensionistico, Mirando Mrsic, ha dichiarato che se entro il prossimo 31 marzo non sarà trovato un accordo con i maggiori creditori della petrolchimica Dioki, sarà avviato l'iter fallimentare. Il ministro ha asserito che vi è qualche speranza per lo stabilimento della Dina (fa parte del gruppo Dioki) a Castelmuschio, nell'isola di Veglia. Qui la produzione è ferma dallo scorso settembre e da allora i 350 dipendenti non hanno visto nemmeno un centesimo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Margno e Casargo, operazione Fiumi sicuri

- valsassina - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

Provincia di Lecco online, La

"*Margno e Casargo, operazione Fiumi sicuri*"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

Margno e Casargo,
operazione Fiumi sicuri

[Tweet](#)

11 marzo 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Margno Casargo squadre della protezione civile impegnate nella bonifica del torrente Bandico (Foto by Sandonini Dervio)

Gallery: [Margno, operazione Fiumi sicuri](#)

MARGNO - Il torrente Bandico adesso fa meno paura. E' stato ripulito da diciassette squadre della Protezione civile provenienti da tutta la provincia, che non si sono risparmiati nelle otto ore di lavoro che li hanno visti all'opera. «E' veramente una pulizia che dà garanzie dal punto di vista della sicurezza e dell'aspetto anche estetico. Dobbiamo ringraziare la Provincia che è stata sensibile e l'assessore alla Protezione civile, Franco De Poi, che non solo ha collaborato ma ha voluto essere anche presente». Così i sindaci di Casargo e Margno, Pina Scarpa e Massimiliano Malugani, hanno commentato quanto accaduto ieri mattina.

Tutti i particolari nell'edizione di oggi de La Provincia di Lecco in edicola

riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Smottamento sulla 36 deviazione per Isola

- Cronaca - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

Provincia di Sondrio online, La

"*Smottamento sulla 36 deviazione per Isola*"

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

Smottamento sulla 36
deviazione per Isola

[Tweet](#)

11 marzo 2012 Cronaca [Commenta](#)

Campodolcino strada statale 36 bloccata per frana sui tornanti (Foto by domiziano lisignoli)

Gallery: [Frana aCampodolcino](#)

Frana sulla 36 e statale bloccata fra Campodolcino e Madesimo. Ieri, poco dopo le 12.30, uno smottamento ha determinato l'interruzione della statale dello Spluga. Dal versante situato poco sopra la carreggiata si sono staccati diversi blocchi - le prime stime parlano di circa dieci metri cubi di materiale - e la strada è stata immediatamente bloccata.

Non sono stati coinvolti automezzi. La chiamata al 115 è stata effettuata da un automobilista che nel momento dello smottamento si trovava sopra il punto interessata dalla frana. Ha riferito di avere sentito un boato e di non avere alcun problema. I vigili del fuoco, affiancati dai carabinieri e dal tecnico dell'Anas attivo in Valle Spluga, hanno raggiunto il luogo dell'evento nel giro di pochissimi minuti. Da Campodolcino è partita anche una pala meccanica.

L'intervento del mezzo è stato determinato dalla necessità di spostare il materiale. Poi nel corso del pomeriggio altri tecnici dell'azienda delle strade sono saliti in Valle Spluga per una valutazione più approfondita della situazione. A Campodolcino, all'uscita dal paese la polizia locale ha posizionato una transenna e il vigile ha presidiato la zona per indirizzare gli automobilisti verso la provinciale. Anche a Pianazzo, nel territorio comunale di Madesimo, è stato impedito il passaggio dei mezzi dalla 36.

[riproduzione riservata](#)

Sono presenti 7 foto

[previous](#)

[next](#)

*La deputata alle pulizie di primavera***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"La deputata alle pulizie di primavera"*

Data: 12/03/2012

Indietro

ROVIGO E PROVINCIA pag. 9

La deputata alle pulizie di primavera Quaranta volontari raccolgono i rifiuti. Con loro Emanuela Munerato

La task force dei volontari è stata divisa in quattro squadre

CASTELNOVO BARIANO QUARANTA VOLONTARI puliscono il paese. «Per un'intera mattinata racconta il sindaco Massimo Biancardi molti volontari, inquadrati in quattro squadre, hanno pulito l'intero territorio comunale». L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato all'ambiente, Federcaccia, Ekoclub International della protezione civile, in collaborazione con Ecogest e gli operatori dell'ecocentro. Appuntamento alle 8. I volontari si sono ritrovati davanti al municipio per la consegna degli attrezzi e l'assegnazione dei compiti. E alle 8,30, tutti a rimbocarsi le maniche sono iniziati i lavori. Ore di duro lavoro, fino alle 12,30 quando è suonata la sirena. E finalmente alle 13 è scattato il pranzo a base di risotto alla mantovana dei mastri risottari Antonioli. Tutti a tavola all'imbarcadero della Nautica Altopolesana con un menu offerto dal Comune e da Ekoclub. DICE GALLIANO Ferioli, uno degli organizzatori: «Pulizia gigante ed è stato successo pieno anche quest'anno, abbiamo fatto le cose in grande, eliminando rifiuti lungo i fiumi Po e Canalbianco, oltre al Canale Bentivoglio. I rifiuti sono subito stati portati via da Ecogest. Abbiamo raccolto 250 sacchi, 130 quintali di materiali ingombranti, 70 pneumatici. C'è da rimanere esterrefatti al pensare che da noi la raccolta differenziata è un fiore all'occhiello e che l'ecocentro di via Colombano lavora al top. A nome di tutti ringrazio i privati che hanno messo a disposizione a proprie spese i loro trattori». Fra questi Luciano Biancardi, Ugo Segala e Lamberto Luppi. «Un grazie riprende al Comune che ha dato un camion e si è occupato della logistica; alla Nautica Altopolesana che ci ha permesso di usare l'imbarcadero sul Po. Ci ha una mano pure il gruppo giovanile Baraonda. Un grazie sentito ad Ekoclub presente qui con il presidente provinciale Gilberto Garbellini e il segretario Bruno Guarato». E interviene di nuovo il sindaco. «Da noi il volontariato fa cose egregie dice. Bravi i cacciatori e la protezione civile, le nostre sentinelle del territorio». L'assessore all'ambiente Elio Franceschetti: «Abbiamo approvato sanzioni più severe per chi abbandona i rifiuti, faremo prevenzione e repressione». IL COLLEGA alla cultura Paolo Fin s'è complimentato l'appoggio dei giovani. La parlamentare Emanuela Munerato ha aggiunto di «aver accettato volentieri l'invito. Qui a Castelnuovo Bariano sono di casa e so quanto il volontariato sia attivo». Dice Lamberto Luppi, uno dei volontari: «Con il mio mezzo sono intervenuto nella zona fra Canalbianco e Cavo Bentivoglio». Alfio Furini spiega: «Con il trattore abbiamo ripulito la riva del Po dal confine di Bergantino a quello di Castelmasa». Alberto Bergamaschi, un ragazzo: «E' già la seconda volta che partecipo a questa iniziativa, che trovo gratificante». Franco Rizzi Image: 20120312/foto/11544.jpg

la croce rossa in cerca di una sede - gianluca marcolini

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/03/2012

Indietro

- *Provincia*

La Croce Rossa in cerca di una sede

Esclusa la convivenza con i pompieri nel futuro centro della protezione civile

Indispensabile un ricovero per le quattro ambulanze L'amministrazione di Arco ha stanziato 400 milioni

GIANLUCA MARCOLINI

ARCO. Ghiacciaie in inverno e forni in estate, con buona pace dei pazienti caricati a bordo. La Croce Rossa di Arco-Riva è costretta a parcheggiare le proprie ambulanze all'aperto, non disponendo di un garage per il ricovero dei mezzi. Un disagio che i crocerossini hanno palesato alla giunta comunale di Arco, invitata a visitare gli uffici al primo piano dell'autostazione. La soluzione ideale sarebbe ricavare una sede nella futura caserma dei vigili del fuoco, ma l'idea è già stata bocciata.

Sono stati gli stessi pompieri a dirsi impossibilitati a condividere con la Croce Rossa il centro per la protezione civile che sta sorgendo nelle campagne di Caneve. Non per gelosia o ingordigia, bensì per insufficienza di spazio. Disegni alla mano - hanno sostenuto gli stessi vigili del fuoco nell'incontro con il vicesindaco Alessandro Betta - il progetto dell'architetto bresciano Marco Angelini non è in grado di dare ospitalità anche ai crocerossini e soprattutto alle loro quattro ambulanze (più una piccola imbarcazione). Difficile, se non impossibile, pretendere che i vigili si stringano o addirittura si privino dei loro spazi ancor prima di varcare la soglia della nuova caserma. Piuttosto sarebbe stato sensato progettare, a suo tempo (si va indietro di due legislature), il costosissimo (in termini di risorse finanziarie ed aree agricole) centro di Caneve abbastanza grande per rispondere ad ulteriori esigenze logistiche in materia di protezione civile, nell'ottica di una razionalizzazione sovracomunale che oggi è la via maestra, vista la situazione in cui si trovano le casse pubbliche. Betta, accompagnato in questa visita ufficiale dai colleghi Tomaso Ricci e Renato Veronesi, ha raccolto l'appello del coordinatore locale Maurizio Denti, della sua vice Alessandra Pendesini e del commissario provinciale Alessandro Brunialti spiegando che si tenteranno tutte le strade possibili per trovare una soluzione al problema, magari coinvolgendo anche la Comunità di valle, visto che il territorio su cui opera la Croce Rossa si spinge dal lago di Garda alla valle dei laghi e da Arco alla valle di Ledro. Le ipotesi che si valuteranno saranno quelle del futuro magazzino comunale (l'amministrazione è alla ricerca di un compendio: il bando è entrato nella fase finale) oppure si proverà a sondare la possibilità di aggiungere un modulo al già citato centro per la protezione civile. L'ostacolo più grosso, manco a dirlo, sarà di natura economica. «Ma abbiamo inserito a bilancio 400 mila euro per la Croce Rossa - hanno spiegato gli assessori Betta e Ricci - proprio perché siamo consapevoli dell'importanza dell'attività svolta da questo gruppo che si fonda essenzialmente e meritoriamente sul volontariato».

l'anno scorso trasportati 1500 pazienti

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 12/03/2012

Indietro

L'ATTIVITA'

L'anno scorso trasportati 1500 pazienti

ARCO. La Croce Rossa del Basso Sarca ha sede ad Arco, al primo piano della stazione delle autocorriere. Le quattro ambulanze, quando non sono in funzione (due sono operative al mattino, le altre il pomeriggio), sostano nell'attiguo parcheggio pubblico, alla stregua di normali automobili e con tutti i problemi di cui abbiamo già riferito. In realtà a loro disposizione vi sarebbe anche un piccolo garage messo a disposizione nell'interrato dell'ex Incompiuta, ma è poco funzionale. Un centinaio sono i volontari che prestano servizio in Busa, di cui 70 addetti alle varie attività convenzionate con il 118 (quindi nel recupero e trasporto pazienti), 5 impegnati nell'unità cinofila, 3 in servizio a bordo dell'idroambulanza per il soccorso in acqua e gli altri con mansioni amministrative. Nel 2011 le quattro ambulanze hanno trasportato circa 1500 persone, di cui un terzo con carattere d'urgenza. Ma la Croce Rossa non si limita a svolgere attività in campo sanitario. Nel dna di quello che è a tutti gli effetti un ente pubblico c'è il soccorso nel senso più generale del termine, come si vede ogni volta che purtroppo si registra una calamità naturale. Non c'è stata tragedia, in questi ultimi anni, che non abbia visto la Croce Rossa in prima fila nell'aiutare le popolazioni sofferenti, dal terremoto in Abruzzo a quello ad Haiti, dalle alluvioni a Genova al naufragio della Costa Concordia. Protezione civile, quindi, e tante iniziative sul territorio, dall'accoglienza invernale alla collaborazione nella raccolta viveri, dall'appoggio ad Anlaids all'animazione alla casa di riposo di Arco con gli operatori del sorriso (Dottor Clown), senza dimenticare i servizi prestati (1000 ore nel 2011) ai vari eventi sportivi e alle feste di paese.

œøÄ

la protezione civile presenta la nuova jeep

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **11/03/2012**

[Indietro](#)

DOMENICA, 11 MARZO 2012

- *PROVINCIA*

La Protezione civile presenta la nuova jeep

Questa mattina in piazza Giorgione sarà presentata la nuova jeep in dotazione all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Volontariato di Protezione Civile. La manifestazione inizia alle 10.30 con lo schieramento mezzi in dotazione all'Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo di Volontariato di Protezione Civile di Castelfranco. Previsto alle 11.30 il nuovo fuoristrada della Protezione Civile. Intervengono il sindaco Luciano Dussin e l'assessore ai lavori pubblici Romeo Rosin. La Protezione Civile di Castelfranco è stata in prima linea nei recenti eventi calamitosi, tra cui gli episodi di allagamenti dello scorso anno. (d.q.)

cade parapendio ferito un ciclista

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **11/03/2012**

Indietro

DOMENICA, 11 MARZO 2012

- *PROVINCIA*

Cade parapendio Ferito un ciclista

DUE INCIDENTI

Un ciclista di 74 anni di Tezze sul Brenta trovato accasciato all'asfalto vicino alla grande rotonda di Asolo. E' accaduto ieri pomeriggio poco dopo le 15. Il Suem di Crespano, chiamato per venire in soccorso al pilota di un parapendio nel bosco, è stato subito dirottato da un gruppo di ciclisti ad Asolo. L'anziano era caduto senza che ci fosse alcuna responsabilità di altri autoveicoli. Il Suem l'ha trasportato all'ospedale di Castelfranco, per un trauma cranico commotivo. Solo un grande spavento, invece, ma nessuna conseguenza fisica per il pilota di un parapendio che, alle 14.35, nei pressi di Col del Puppolo, sul monte Grappa, e' finito con il suo velivolo tra gli alberi, rimanendo sospeso e nell'impossibilità di muoversi ad una decina di metri da terra. E' stato raggiunto e messo in salvo dagli uomini del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. Dopo essere saliti sull'albero, i soccorritori hanno assicurato il malcapitato e lo hanno portato a terra, illeso.

volontari puliscono parco bolasco contro gli ecofurbi

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 12/03/2012

Indietro

CASTELFRANCO

Volontari puliscono Parco Bolasco contro gli ecofurbi

CASTELFRANCO Volontari puliscono il Parco Bolasco. Si svolgerà domenica 25 marzo la Giornata Ecologica organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni di quartiere e frazionali, le associazioni di protezione civile. Dalle 8 alle 12.30 saranno pulite dai rifiuti diverse zone della città e delle frazioni. Parteciperanno decine di volontari, con ritrovo nei punti stabiliti dalle rispettive associazioni. Tra i luoghi interessati ci sarà anche Parco Bolasco. Ad occuparsene sarà il Gruppo Micologico Castellano. «L'intento - spiega Nazzareno Gerolimetto, assessore all'ambiente - è quello di realizzare un momento di aggregazione e di sensibilizzazione verso il territorio, per responsabilizzare i cittadini a tenerlo pulito e proteggerlo dall'incuria e dagli "ecofurbi", e far crescere il senso civico. Ci sono già più di una decina di associazioni aderenti all'iniziativa, con qualche centinaio di volontari coinvolti». Al termine della «raccolta» verso le 13 sarà offerto il pranzo a tutti i partecipanti presso un tendone allestito dalla cooperativa l'Incontro presso l'azienda Campoverde in via Loreggia di Salvarosa. A tutti i partecipanti sarà consegnata una confezione di compost da parte del Consorzio Tv3. L'iniziativa sarà preceduta da un incontro organizzativo che si svolgerà lunedì 19 marzo alle 20.30 all'Auditorium di Salvarosa. Parteciperà un tecnico del Consorzio Tv3 che illustrerà le modalità di consegna dei rifiuti raccolti presso il Card, che nella mattina del 25 resterà aperto per questo servizio. (d.q.)

Ⓒ⓪Ä

bosco distrutto 1.500 metri andati in fumo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **12/03/2012**

[Indietro](#)

LUNEDÌ, 12 MARZO 2012

- *PROVINCIA*

Bosco distrutto 1.500 metri andati in fumo

CAPPELLA MAGGIORE Oltre 1500 metri quadrati di bosco e sterpaglie completamente distrutti dalle fiamme scaturite probabilmente dall'incuria di un macedone, T.V. 42 anni, che avrebbe scoccato la scintilla responsabile dell'incendio.

Tutto è partito da una siepe, da lì le fiamme incontrollate si sono rapidamente allargate al bordo di via Savallon arrivando prima a lambire la boscaglia, poi ad inghiottirla. L'allarme è stato generale. Le fiamme si sono rapidamente alzate fino a tre metri alimentate anche da dalla lieve brezza. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Vittorio Veneto più il distaccamento di Gaiarine, due ore di lavoro, e oltre, sotto il controllo della pattuglia dei carabinieri di zona che è intervenuta per tentare di capire le responsabilità del macedone che rischia l'accusa di incendio colposo. La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza. (f.d.w.)

ⒸⓅ

Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto"

Data: 12/03/2012

Indietro

Quotidiano | Categorie: Fatti

Consegnati attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. oggi a Monticello Conte Otto Di Redazione

VicenzaPiù | Domenica 11 Marzo alle 00:06 | 0 commenti

Condividi | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Protezione Civile Regionale - Si è tenuta ieri presso la sala consiliare del Municipio la cerimonia di consegna degli attestati ai volontari della Protezione Civile A.N.M.I. di Monticello Conte Otto che hanno frequentato il corso base. Per questo avvenimento, il Gruppo che ha la sua sede a Monticello Conte Otto, erano presenti il presidente nazionale dei Marinai in congedo Amm. Palo Pagnotella, il coordinatore del Gruppo Avv. Paolo Mele e il Vicario Pino Fabrello (nella foto Mele, Zoppelletto, Pagnotella e Fabrello).

A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Zoppelletto. Ai 35 volontari a cui è stato dato l'attestato il compito nel futuro di intervenire in caso di alluvioni e il Gruppo sarà, quindi, dotato di mezzi idonei per tale tipo di operatività.

"In tal senso - afferma il coordinatore Mele - la nostra associazione si differenzia dalla Protezione Civile normale per il proprio carattere specialistico, volto a fornire supporto nel corso di eventuali emergenze idrogeologiche, attraverso l'impiego di natanti e grazie all'esperienza ed addestramento marinaro dei suoi appartenenti. Interventi che, come si è constatato durante la drammatica alluvione che ha recentemente colpito la nostra Provincia, sono di peculiare importanza, soprattutto nel prestare soccorso alle vittime di esondazioni, raggiungibili solo attraverso l'impiego di imbarcazioni".

La Protezione Civile A.N.M.I. di Monticello Conte Otto, la prima che è sorta in Italia, comunque, si prefigge, al di là delle emergenze, di svolgere attività di prevenzione, quale il monitoraggio degli argini di corsi e bacini d'acqua o il controllo dell'andamento meteorologico, ponendosi alle dipendenze del Dipartimento di Protezione Civile Regionale, e collaborare con la Marina Militare e la Guardia Costiera, componenti della Protezione Civile Nazionale, nonché con ogni ente o Amministrazione per iniziative di volontariato di propria attinenza.

La nuova sede della Protezione Civile Marinai è situata in un edificio della stazione ferroviaria di Cavazzale dove opera da alcuni anni l'associazione Subacquea "Dimensione Blu", con cui si potrà collaborare anche per l'addestramento dei volontari per interventi subacquei.

Determinante, in ogni caso, è stata la convinzione dell'Amministrazione Comunale di Monticello Conte Otto. "Avevamo già avuto modo di collaborare in precedenti eventi con l'Associazione Marinai - ha detto il sindaco Alessandro Zoppelletto - ed avevo avuto modo di apprezzare la determinazione e la capacità dei loro volontari. Dunque ho preso ben volentieri le proposte".

Leggi tutti gli articoli su: Protezione Civile Regionale, Monticello Conte Otto, Marinai in congedo, A.N.M.I., Palo Pagnotella, Paolo Mele, Pino Fabrello

Treviso, parapendio sugli alberi: salvato dal soccorso alpino

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"Treviso, parapendio sugli alberi: salvato dal soccorso alpino"

Data: **11/03/2012**

Indietro

Treviso, parapendio sugli alberi: salvato dal soccorso alpino

NordEst - Un trevigiano è rimasto impigliato a 10 metri da terra. Vandali entrano da finestrino rotto e appiccano fuoco su treno del disastro val Venosta. Incendi: bonifica su Carso: è caccia ai piromani, situazione sotto controllo, ma stato di allerta

Parapendio precipita nel trevigiano - Solo un grande spavento ma nessuna conseguenza fisica per il pilota di un parapendio che oggi pomeriggio nei pressi di Col del Puppolo, sul monte Grappa, e' finito con il suo velivolo tra gli alberi, rimanendo sospeso e nell'impossibilita' di muoversi ad una decina di metri da terra. E' stato raggiunto e messo in salvo dagli uomini del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa. Il pilota, un trevigiano, si era trovato in difficolta' subito dopo il decollo, quando all'improvviso la vela del parapendio si era chiusa.

Vandali appiccano fuoco su treno del disastro Val Venosta (Bolzano) - Principio d'incendio sul treno travolto dalla frana del 12 aprile di due anni fa, in val Venosta. Nove persone persero la vita nel tragico incidente. Il convoglio, non piu' sotto sequestro, e' parcheggiato su un binario morto della stazione di Stava.

Le fiamme sarebbero opera di vandali, secondo quanto riferisce il Corriere dell'Alto Adige, che di notte avrebbero tagliato il telo che copre il convoglio e si sarebbero introdotti in una carrozza attraverso un finestrino rotto nel disastro.

Sciopero all'Harry's Bar, Cipriani fa il cameriere (Venezia) - Sciopero all'Harry's bar, a Venezia, per una vertenza sindacale e il patron Arrigo Cipriani, con alcuni 'fedelissimi', per far fronte alla situazione si è improvvisato cameriere e ha servito ai tavoli gli affezionati clienti. Cipriani l'ha presa con filosofia: "Non è la prima volta che mi capita di servire ai tavoli e non sarà neanche l'ultima. Il contratto integrativo precedente è scaduto e c'è qualche problema, ma sono certo che lo risolveremo, e in ogni caso la situazione non pregiudicherà il normale funzionamento dell'Harry's bar".

Incendi: bonifica in corso su Carso, e' caccia ai piromani (Trieste) - La Forestale sta lavorando alla bonifica degli ultimi focolai dell'incendio che hanno interessato una vasta area del Carso triestino fra Ternova, Gabrovizza e Samatorza. La situazione e' sotto controllo, anche se in alcuni punti e' ancora visibile il fumo. All'origine delle fiamme, secondo gli investigatori, ci sarebbe quasi certamente un atto di natura dolosa. Il fuoco si e' originato in quattro punti distinti, a distanza di poco piu' di un chilometro e nel giro di un quarto d'ora. Modalita' che fanno ipotizzare l'azione di uno o piu' piromani.

di redazione online

11/03/2012